



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Modifica del decreto ministeriale 27 settembre 2023, prot. n. 525633, recante «Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori “ortofrutticoli” e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi previsti dall’intervento settoriale ortofrutticoli del Piano strategico della PAC (PSP)».

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che abroga i regolamenti (CEE) n. 992/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2017/891 della Commissione, del 13 marzo 2017, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati, integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le sanzioni da applicare in tali settori e modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) 2017/892 della Commissione, del 13 marzo 2017, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati;

VISTO il regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018, relativo alla produzione biologica e all’etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

VISTO il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l’uso dell’euro;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2023/330 della Commissione del 22 novembre 2022 che modifica e rettifica il regolamento delegato (UE) 2022/126 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

VISTO il regolamento delegato (UE) 2022/2528 della Commissione del 17 ottobre 2022 che modifica il regolamento delegato (UE) 2017/891 e abroga i regolamenti delegati (UE) n. 611/2014, (UE) 2015/1366 e (UE) 2016/1149 applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) 2022/2532 della Commissione che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2017/892 e abroga il regolamento (UE) 738/2010 e i regolamenti di esecuzione (UE) n. 615/2014, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1150 applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli;

VISTO il Piano strategico della PAC italiano (PSP) 2023-2027, di cui al titolo V, capo II, del regolamento (UE) 2021/2115, redatto in conformità dell'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290, approvato con Decisione della Commissione europea del 2 dicembre 2022;

VISTA la legge 29 dicembre 1990, n. 428, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea ed in particolare l'articolo 4, che consente di adottare con decreto, provvedimenti amministrativi direttamente conseguenti a norme comunitarie di settore;

VISTO il decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 e successive modifiche e integrazioni, concernente orientamento e modernizzazione del settore agricolo;

VISTO il decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102, che detta norme in materia di regolazione dei mercati, ed in particolare l'articolo 3, comma 1, relativo alle forme giuridiche societarie che le organizzazioni di produttori devono assumere ai fini del relativo riconoscimento;

VISTO il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 27 settembre 2023, n. 525633, recante "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori "ortofrutticoli" e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi previsti dall'intervento settoriale ortofrutticoli del Piano strategico della PAC (PSP)", come modificato dal decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 18 ottobre 2024, prot. n. 0552025;

TENUTO CONTO dell'Intesa espressa in data 9 settembre 2025, dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;

TENUTO CONTO della comunicazione del 23 settembre 2025, con la quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha suggerito l'esclusione dal provvedimento della disposizione che proroga di ulteriori due anni l'Aiuto Finanziario Nazionale;



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

RITENUTO opportuno modificare le disposizioni di cui al predetto decreto 27 settembre 2023, al fine di agevolare l'attuazione dei programmi operativi per il recepimento degli aiuti unionali;

RAVVISATA l'urgenza di prorogare i termini di presentazione delle domande di aiuto, nonché di modificare i programmi operativi, in virtù della scadenza fissata al 30 settembre 2025, con il sopracitato decreto ministeriale del 27 settembre 2023, prot. n. 525633;

VISTA la comunicazione prot. n. 485256 del 24 settembre 2025 alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

ACQUISITA l'intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 2 ottobre 2025;

DECRETA:

Articolo unico

Al decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 27 settembre 2023, n. 525633, come modificato dal decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 18 ottobre 2024, prot. n. 552025, sono apportate le seguenti modifiche:

- a) l'art. 13, comma 1, secondo capoverso, è sostituito dal seguente: «Ai fini dell'applicazione del comma 1, l'atto costitutivo o lo statuto della società deve prevedere attività riconducibili a quelle proprie di una filiale che intende operare ai sensi del presente articolo. Nel caso dell'applicazione dell'articolo 15, paragrafo 5, costituisce requisito necessario la distinzione tra il rappresentante legale della OP/AOP e il rappresentante legale della filiale»;
- b) all'art. 16, comma 1 e comma 3, le parole «30 settembre» e «31 ottobre» sono - rispettivamente - sostituite dalle seguenti: «20 ottobre» e «15 novembre» e tali nuovi termini sono applicabili a partire dal 2025;
- c) l'Allegato II al D.M. è abrogato e sostituito dall'Allegato al presente decreto.

Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato, è trasmesso agli organi di controllo per la registrazione.

On.le Francesco Lollobrigida

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica digitale ai sensi degli artt. 21 e 24 del D.Lgs n. 82/2005



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

**REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIBILITA' DEGLI
INTERVENTI NEI PROGRAMMI OPERATIVI 2023-2027 PREVISTI
DALL'INTERVENTO SETTORIALE "ORTOFRUTTICOLI" DEL PIANO
STRATEGICO DELLA PAC (PSP)**

ALLEGATO N. II

INDICE

INDICE	2
I. CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	3
SEZIONE 1	3
II. INFORMAZIONI GENERALI CONCERNENTI I TIPI DI INTERVENTO FINALIZZATI AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI CUI ALL'ARTICOLO 46 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 2021/2115	3
III. INFORMAZIONI SPECIFICHE CONCERNENTI I TIPI DI INTERVENTO FINALIZZATI AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI CUI ALL'ARTICOLO 46 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 2021/2115	5
IV. ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, COMPRESO L'ORIENTAMENTO E LO SCAMBIO DI BUONE PRATICHE	6
V. COSTI AMMINISTRATIVI, COSTI DI PERSONALE E SPESE GENERALI	7
SEZIONE 2	9
VI. CONDIZIONI SPECIFICHE DI AMMISSIBILITÀ RIFERITI AGLI INVESTIMENTI DI CUI AGLI OBIETTIVI PREVISTI ALL'ARTICOLO 46 DEL REGOLAMENTO (UE) 2021/2115	9
<i>Obiettivo a) pianificazione e organizzazione della produzione,</i>	<i>9</i>
<i>Obiettivo b) concentrazione dell'offerta</i>	<i>15</i>
<i>Obiettivo c) miglioramento della competitività a medio e lungo termine</i>	<i>18</i>
<i>Obiettivo d) ricerca e sviluppo in materia di metodi di produzione sostenibili</i>	<i>20</i>
<i>Obiettivo e) promozione, sviluppo e attuazione di pratiche ambientali</i>	<i>23</i>
<i>Obiettivo f) contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi</i>	<i>33</i>
<i>Obiettivo g) incremento del valore commerciale e della qualità dei prodotti</i>	<i>39</i>
<i>Obiettivo h) promozione e commercializzazione dei prodotti</i>	<i>44</i>
<i>Obiettivo i) incremento del consumo dei prodotti del settore ortofrutticolo</i>	<i>45</i>
<i>Obiettivo j) prevenzioni delle crisi e gestione dei rischi</i>	<i>46</i>
<i>Obiettivo k) miglioramento delle condizioni di impiego e garanzia della conformità agli obblighi dei datori di lavoro nonché alle prescrizioni in materia di salute e sicurezza</i>	<i>50</i>

PREMESSA

Con riferimento alle regole comunitarie stabilite per le OP che possono essere applicate, *mutatis mutandis*, alle AOP, il termine OP è usato anche per indicare le AOP, salvo diversa indicazione.

Le definizioni di cui all'art. 1 del decreto sono di riferimento anche per il presente allegato.

I. Contesto normativo di riferimento

La Commissione con il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento e del Consiglio ha emanato norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) mentre con il regolamento delegato (UE) 2022/126, modificato e rettificato dal regolamento delegato (UE) 2023/330, ha integrato il suddetto regolamento con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027, nonché per le norme relative alle buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA) in materia di condizionalità.

SEZIONE 1

II. Informazioni generali concernenti i tipi di intervento finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo 46 del Regolamento (UE) n. 2021/2115

In via generale tutte le azioni, gli interventi, gli investimenti e più in generale i tipi di spesa che possono concorrere alle finalità perseguite dalle organizzazioni di produttori e quindi allo sviluppo dell'intero comparto ortofrutticolo nazionale, sono potenzialmente ammissibili nei programmi operativi e quindi al sostegno finanziario dell'Unione.

Ciò premesso, sono in ogni caso esclusi:

- a) interventi le cui spese sono espressamente indicate come non ammissibili dall'allegato II parte I del regolamento delegato (UE) 2022/126;
- b) eventuali altri interventi che i regolamenti dell'Unione o le normative nazionali e regionali giudicano non sovvenzionabili in via generale o limitatamente a determinate aree;
- c) interventi supportati anche da altri regimi di aiuto, qualora non sia certa la possibilità di escludere, prima del pagamento, l'erogazione di un doppio finanziamento;
- d) interventi che concorrono al sostegno di produzioni strutturalmente eccedentarie;
- e) interventi che concorrono al sostegno di specie o cultivar ritenute non più competitive;
- f) interventi ritenuti non verificabili e controllabili. Se un intervento ammesso nel programma operativo approvato si rileva successivamente non verificabile o controllabile, l'Amministrazione competente ne impone l'adeguamento o la cancellazione con la possibilità di sostituzione con altra azione.

Infine è requisito necessario la possibilità di rendicontare la spesa con documenti certi. Laddove il sostegno è concesso sulla base di tassi forfettari standard o tabelle di costi unitari il calcolo

dell'importo ammissibile deve essere fatto o approvato da un organismo qualificato indipendente, prima dell'approvazione della spesa.

Ogni programma operativo deve:

- avere una durata minimo di 3 anni e massimo di 7 anni;
- prevedere obbligatoriamente gli obiettivi settoriali di cui all'articolo 46, lettere b), e) ed f) (concentrazione offerta, ambiente e clima), ai quali si aggiunge l'obiettivo di cui alla lettera d) (ricerca e sviluppo);
- rispettare i seguenti vincoli:
 - almeno il 15% della spesa prevista riguarda gli interventi connessi agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere e) e f);
 - prevedere almeno tre azioni connesse agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere e) e f);
 - in presenza di azioni ambientali che prevedono che una superficie minima venga mantenuta per un certo periodo minimo, si precisa che detta superficie è quella rinveniente dalla rendicontazione del primo anno di impegno, ovvero quella ammessa. Si evidenzia che, di anno in anno la superficie minima può derivare da parcelle, produttori e colture diverse, purché riconducibili agli impegni da assumere per i corrispondenti interventi;
 - qualora almeno l'80% dei produttori aderenti a un'organizzazione di produttori siano soggetti a uno o più impegni agro-climatico-ambientali o in materia di agricoltura biologica identici, ciascuno di tali impegni è considerato come una delle tre azioni minime di cui al precedente trattino;

per "azione" deve intendersi uno dei tipi di spesa sottesi dall'intervento o, in altre parole, l'"azione" si identifica con ciascuna delle codifiche di maggior dettaglio contenute nel catalogo degli interventi.

- Almeno il 2% della spesa prevista riguarda "l'intervento" connesso all'obiettivo di cui all'articolo 46, lettera d) e deve essere attuata dall'Organizzazione nell'ambito del Programma operativo poliennale;
- gli "interventi" nell'ambito dei "tipi di interventi" di cui all'articolo 47, paragrafo 2, lettere f), g) e h), non superano un terzo dell'importo totale delle spese nell'ambito dei programmi operativi annuali.

Gli obiettivi indicati con le lettere g), h), i) e k) dell'articolo 46 del regolamento (UE) 2021/2115 interessano i prodotti freschi e trasformati, mentre quelli elencati nelle restanti lettere riguardano esclusivamente i prodotti freschi.

Con riferimento alle spese correlate agli obiettivi diversi dall'obiettivo j) dell'art. 46 del Reg. UE 2115/2021 (prevenzione delle crisi e gestione dei rischi), queste non devono superare per singolo obiettivo il 70% del fondo di esercizio approvato. Le Regioni possono definire ulteriori condizioni di equilibrio per rispondere a specifiche esigenze di politica regionale. In tal caso ne danno motivata comunicazione al Ministero.

I tipi di intervento e gli interventi devono avere le seguenti caratteristiche:

- 1) aderenza alle effettive esigenze di sviluppo dei "poli o areali produttivi" nazionali e regionali;
- 2) equilibrio economico-finanziario in una prospettiva di medio periodo;
- 3) tendenza ad acquisire parte del valore aggiunto disperso lungo la filiera, spostando il baricentro delle azioni dalla fase di produzione primaria (azienda agricola) alla fase organizzativa e commerciale;
- 4) capacità di incremento del livello associativo (numero di soci aderenti, aumento della dimensione economico-organizzativa mediante aggregazioni, fusioni, rapporti di integrazione);

- 5) tendenza a dotare le OP di proprie strutture di lavorazione e commercializzazione; è previsto il ricorso alla locazione purché ne sia dimostrata la convenienza sotto il profilo economico;
- 6) tendenza a dotare le OP di proprio personale per gestire direttamente le fasi della programmazione, dell'assistenza tecnica e della commercializzazione, nonché per coordinare l'attività di eventuale personale non dipendente dell'OP.

Gi interventi attraverso cui si realizzano le spese e alle quali le Regioni e Province autonome devono fare riferimento sono definiti nel presente documento e dettagliate in specifiche disposizioni ministeriali. I programmi operativi devono essere progettati secondo criteri di modulabilità e complementarità per raggiungere gli obiettivi richiesti.

Per esprimere pienamente la loro efficacia e offrire una risposta soddisfacente ad alcune delle priorità del settore, gli interventi che richiedono una massa critica di operazioni dovrebbero essere attivati con il coinvolgimento coordinato di più OP, in particolare di quelle di piccole e medie dimensioni. Attori di tale coinvolgimento dovrebbero essere le AOP, in particolare quelle di valenza interregionale, ma soprattutto nazionale per quelle azioni di sistema (apertura di nuovi mercati, gestione delle crisi, promozione generica, ecc..) i cui benefici ricadono sul settore nel suo complesso. Anche le filiali potrebbero svolgere un ruolo in tal senso.

Le Regioni e le Province autonome nella valutazione dei programmi operativi:

- potranno indicare eventuali propri criteri specifici nella ripartizione delle risorse, coerenti con il piano strategico nazionale;
- dovranno attenersi alle disposizioni sulla complementarità e coerenza dei tipi di interventi e degli interventi settoriali del piano strategico nazionale con altri regimi di aiuto, per definire le procedure atte a distinguere e a tenere separate le gestioni e i beneficiari delle misure e degli interventi eventualmente sovrapponibili con altri interventi sovvenzionabili dai fondi nazionali e dell'Unione europea.

Il Ministero comunica i valori di utilizzo del fondo anche al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento ragioneria generale dello stato.

III. Informazioni specifiche concernenti i tipi di intervento finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo 46 del Regolamento (UE) n. 2021/2115

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, inclusi nei piani strategici della PAC, sono ammissibili nel rispetto delle condizioni stabilite all'art. 11 del regolamento delegato.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali si realizzano attraverso l'acquisizione di capitale che si esplicita nell'acquisto (o nelle altre forme di acquisizione) o nella realizzazione in loco degli investimenti. Con il termine "acquisizione" infatti, si intendono ammissibili anche altre forme di acquisizione di beni quali: contratti di leasing finanziario o di locazione e/o noleggio (compreso leasing operativo) alle condizioni sotto indicate.

Le immobilizzazioni materiali, quali impianti per il condizionamento, la lavorazione, lo stoccaggio, il confezionamento e la conservazione dei prodotti, sono realizzabili presso l'azienda e/o i locali dell'organizzazione di produttori, dell'associazione di organizzazioni di produttori o dei loro soci produttori o di una filiale, o di un soggetto facente parte di una catena di filiali ai sensi dell'articolo 31 (7) del regolamento delegato oppure, da cooperativa o altre persone giuridiche aderenti a

un'organizzazione di produttori che esercitano un'efficace concentrazione e valorizzazione del prodotto e se gli investimenti possono essere messi a disposizione anche di altri produttori.

La locazione o il noleggio, quale forma di acquisizione alternativa all'acquisto o alla costruzione, sono ammessi se la convenienza economica è attestata da perizia asseverata di un tecnico iscritto ad un ordine professionale. .

I contratti di leasing devono comportare una clausola di acquisto e l'importo massimo della spesa ammissibile non deve superare il valore netto di mercato del bene concesso in locazione finanziaria. Il contributo, è calcolato al netto delle spese connesse al contratto (tasse, margine del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.)

Al fine di evitare effetti meramente speculativi e garantire la destinazione d'uso e la non alienabilità dei beni finanziati, non sono ammissibili i contratti di sub-locazione immobiliare e/o finanziaria ancorchè autorizzati dal concedente proprietario, di sub-fornitura e di sub-committenza.

Non sono altresì ammissibili le spese di noleggio, di locazione di strutture e/o di attrezzature i cui concedenti risultano essere componenti degli organi sociali dell'organizzazione, eccetto l'assemblea, o società a quest'ultimi riconducibili.

Si evidenzia infine che a termini dell'articolo 11 (1) lett. b) del regolamento delegato tutte le immobilizzazioni materiali e immateriali acquisite nell'ambito degli interventi definiti a livello di singolo obiettivo devono restare di proprietà e in possesso del beneficiario fino al termine del periodo di ammortamento fiscale o per un periodo di almeno cinque anni tenuto conto della natura delle immobilizzazioni, fatta salva la loro sostituzione in conformità al paragrafo 7 del richiamato articolo.

Il sostenimento dei costi di acquisizione è dimostrato attraverso l'emissione di fatture intestate alla OP/AOP o alla filiale di cui all'articolo 31 (7) del regolamento delegato (UE) 2022/126 oppure a uno o più dei loro soci produttori o produttori aderenti a persone giuridiche associate alla OP.

Altre condizioni specifiche di ammissibilità degli interventi sono stabilite all'interno delle successive schede per obiettivo o potranno essere definite con separate disposizioni, attuative del presente documento.

IV. Attività di formazione, compreso l'orientamento e lo scambio di buone pratiche

L'attività di formazione, compreso l'orientamento e lo scambio di buone pratiche, ha l'obiettivo di promuovere il coinvolgimento della base associativa e non, in incontri finalizzati alla formazione, trasferimento e condivisione di informazioni e buone pratiche su tematiche inerenti il ruolo delle OP e loro attività istituzionale nonché sui benefici del programma operativo, anche legati a favorire il ricorso all'assistenza tecnica. Altresì appare fondamentale intervenire in attività di formazione, con l'obiettivo di far acquisire o completare le competenze di figure professionali interne all'organizzazione, in ambiti operativi affini alla attività svolte dalla OP e agli obiettivi del programma operativo.

Al fine di perseguire le finalità degli interventi legati all'obiettivo, è opportuno e necessario che il perseguimento degli obiettivi facenti capo alle OP/AOP e filiali comporti una conoscenza adeguata:

- dei nuovi strumenti normativi facenti seguito alla disciplina dell'intervento settoriale ortofrutticolo;
- del complesso sistema economico-finanziario che caratterizza il settore ortofrutticolo;

- tra gli altri, dei nuovi impegni derivanti dalla necessità di soddisfare le condizioni agro-climatico-ambientali introdotte dal regolamento (UE) 2021/2115 e il perseguimento degli obiettivi in materia di miglioramento delle condizioni di impiego, di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, **nonché degli impegni legati agli interventi connessi all'obiettivo ricerca e sviluppo di cui all'art. 46 lett. d);**
- delle procedure di gestione dei programmi operativi.

Nella realizzazione delle attività le OP/AOP:

- possono delegare, in toto o in parte, l'attività formativa ad Enti ed Istituti specializzati, previa definizione degli obiettivi e dei risultati;
- utilizzano personale docente di comprovata capacità professionale;
- possono progettare attività formative in compartecipazione con altre OP/AOP, al fine di una ottimizzazione dei costi sia di docenza sia di logistica.

La parte descrittiva dell'attività di formazione, compreso l'orientamento e lo scambio di buone pratiche, viene riportata nei diversi obiettivi di cui all'articolo 46 del Regolamento n. 2021/2115.

L'attività di orientamento non può essere esternalizzata.

V. Costi amministrativi, costi di personale e spese generali

Per l'ammissibilità dei costi di personale, amministrativi e delle spese generali si fa riferimento a quanto previsto dall'articolo 23 del regolamento delegato (UE) 2022/126.

I costi di personale sostenuti dal beneficiario, dalle filiali ai sensi dell'articolo 31, paragrafo 7, oppure, da una cooperativa aderente a un'organizzazione di produttori, sono ammissibili al sostegno se sostenuti in relazione alla preparazione, all'attuazione o al monitoraggio di uno specifico intervento finanziato.

Per gli interventi "promozione, comunicazione" e "azioni di comunicazione" di cui all'articolo 47, paragrafo 1, lettera f), e paragrafo 2, lettera l), del regolamento (UE) 2021/2115 le spese versate per i costi amministrativi e di personale direttamente sostenuti dai beneficiari non superano il 50 % del costo complessivo dell'intervento. Tale limite tuttavia non si applica per le azioni e le attività di commercializzazione.

I costi amministrativi sostenuti dal beneficiario, dalle filiali ai sensi dell'articolo 31, paragrafo 7 oppure, da una cooperativa aderente a un'organizzazione di produttori, sono ritenuti ammissibili al sostegno se sostenuti in relazione alla preparazione, all'attuazione o al monitoraggio di uno specifico intervento finanziato e se non superano il 4 % dei costi ammissibili totali dell'intervento attuato. I costi ammissibili di cui si tratta non includono le spese generali legate alla gestione del fondo operativo di cui si dirà di seguito.

I costi amministrativi sono ammissibili se il loro sostenimento e il conseguente pagamento è adeguatamente documentato nel rispetto delle condizioni stabilite all'allegato I.

I documenti contabili (fatture e/o altra documentazione equivalente, RiBa, ecc.) sono presentati, se richiesti, al solo scopo di dimostrare il sostenimento della spesa e la sua univoca relazione con lo specifico intervento finanziato. Le relative spese sostenute a copertura di detti costi devono essere documentate entro il 31 dicembre di ogni anno e pagate entro il 15 febbraio dell'anno successivo.

Tra i costi amministrativi ammissibili si possono annoverare, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- le spese di progettazione per la realizzazione di taluni interventi riconducibili alle immobilizzazioni materiali, e
- i costi sostenuti per gli audit esterni purché quest'ultimi siano effettuati da organismi esterni terzi e indipendenti. Si precisa che le spese di audit sono considerate ammissibili quando sono effettuate da società accreditate. I costi possono riguardare sia le revisioni esterne relative a standard pubblici che a standard privati (ad esempio TESCO, Global Gap, ecc.).

Non rientrano tra i costi amministrativi e non sono ammissibili i tipi di spesa elencati all'allegato II parte I del regolamento delegato. Sono escluse tra le altre pertanto, ai sensi dell'allegato II del regolamento delegato, le spese generali di produzione, le spese di funzionamento e le spese di esercizio ancorché connesse ad uno specifico intervento finanziato.

I costi amministrativi e di personale (spese generali) legati alla gestione del fondo operativo, o per la preparazione, l'attuazione e il monitoraggio del programma operativo sono ritenuti ammissibili nella misura massima del 2 % del fondo operativo approvato. Tali costi non occorre che vengano documentati in sede di rendicontazione delle spese.

I valori di utilizzo del fondo devono essere comunicati anche al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento ragioneria generale dello stato.

SEZIONE 2

VI. Condizioni specifiche di ammissibilità riferiti agli investimenti di cui agli obiettivi previsti all'articolo 46 del regolamento (UE) 2021/2115

Di seguito si riporta con riferimento a ciascun obiettivo settoriale di cui all'articolo 46 del regolamento (UE) 2021/2115 l'elenco degli interventi e le condizioni specifiche di ammissibilità.

Obiettivo a) pianificazione e organizzazione della produzione, adeguamento della produzione alla domanda

Descrizione dell'obiettivo

L'obiettivo operativo è la pianificazione della produzione, con "interventi" che operano attraverso "azioni" quali investimenti arborei o per colture perenni tesi ad omogeneizzare l'offerta attraverso una programmazione colturale e varietale, anche con impianti fuori suolo, volta ad ampliare la campagna di commercializzazione, anche attraverso la destagionalizzazione delle produzioni con investimenti in strutture di protezione e materiali di copertura. La dotazione di macchine ed attrezzature in grado di poter gestire con più efficacia la fase di semina/trapianto delle colture orticole e la campagna di raccolta, nonché specifiche fasi produttive, contribuisce alle finalità individuate. Inoltre, è importante la dotazione di sistemi di monitoraggio del potenziale produttivo della base sociale dell'OP. Altresì, gli interventi previsti si pongono l'obiettivo operativo di preservare e migliorare la qualità dei prodotti dei soci delle OP, nella fase di produzione e raccolta, con investimenti in impianti di varia natura nell'ambito - dell'irrigazione, della fertilizzazione e della difesa delle colture ed insieme alla possibilità di poter finanziare servizi di consulenza e assistenza tecnica per mantenere e preservare il livello di qualità dei prodotti, nonché il monitoraggio dei requisiti qualitativi con apposite apparecchiature e sistemi. Infine, attività di formazione e scambio di buone pratiche su tematiche legate all'ambito produttivo (es. nuove cultivar) o commerciale (es. tendenze del mercato e consumatori) tali da orientare le scelte dei produttori contribuiscono alle finalità indicate.

Elenco interventi

Ob.	T.I.	I.			Descrizione
a	A				Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali
					<i>Interventi in immobilizzazioni materiali</i>
a	A	1			<i>Realizzazione di impianti colturali aventi carattere pluriennale</i>
a	A	1	1		<i>Spese di espianto di colture arboree ed attività connesse</i>
a	A	1	2		<i>Spese di impianto e attività connesse per albicocco</i>
a	A	1	3		<i>Spese di impianto e attività connesse per susino</i>
a	A	1	4		<i>Spese di impianto e attività connesse per ciliegio</i>

Ob.	T.I.	I.			Descrizione
a	A	1	5		Spese di impianto e attività connesse per actinidia
a	A	1	6		Spese di impianto e attività connesse per kaki
a	A	1	7		Spese di impianto e attività connesse per melo
a	A	1	8		Spese di impianto e attività connesse per pero
a	A	1	9		Spese di impianto e attività connesse per pesco (comprese nettarine e percoche)
a	A	1	10		Spese di impianto e attività connesse per melograno
a	A	1	11		Spese di impianto e attività connesse per fico
a	A	1	12		Spese di impianto e attività connesse per agrumi
a	A	1	13		Spese di impianto e attività connesse per pistacchio
a	A	1	14		Spese di impianto e attività connesse per Uva da tavola
a	A	1	15		Spese di impianto e attività connesse per Asparago
a	A	1	16		Spese di impianto e attività connesse per Carciofo
a	A	1	17		Spese di impianto e attività connesse per Fragola
a	A	1	18		Spese di impianto e attività connesse per Nocciolo
a	A	1	19		Spese di impianto e attività connesse per Noce
a	A	1	20		Spese di impianto e attività connesse altre colture
a	A	1	21		Spese per acquisto di materiale vegetativo o propagativo altre colture
a	A	1	22		Spese per materiale vivaistico per Melograno
a	A	1	23		Spese per materiale vivaistico per Asparago
a	A	1	24		Spese per materiale vivaistico per Carciofo
a	A	1	25		Spese per materiale vivaistico Piccoli frutti (Lampone, Mirtillo, Mora, Ribes, Uva spina)
a	A	2			Realizzazione di reinnesti o sovrainnesti di frutteti
a	A	3			Acquisizione e messa in opera di strutture ed impianti per le produzioni in coltura protetta e relativi materiali di copertura di durata pluriennale
a	A	3	1		Serre a tunnel e tunnel con peso struttura tra 4 e 6 kg/ m2
a	A	3	2		Serre a tunnel e tunnel con peso struttura tra 6 e 10 kg/ m2
a	A	3	3		Serre e serre a tunnel con peso struttura tra 10 e 13 kg/ m2
a	A	3	4		Serre con peso struttura tra 13 e 16 kg/ m2
a	A	3	5		Serre con peso struttura > a 16 kg/ m2
a	A	3	6		Altre serre e serre a tunnel

Ob.	T.I.	I.			Descrizione
a	A	3	7		<i>Materiale plastico di copertura per serre a tunnel e tunnel</i>
a	A	3	8	1	<i>Acquisto e messa in opera di altre strutture per le produzioni in coltura protetta e relativi materiali di copertura di durata pluriennale</i>
a	A	3	8	2	<i>Acquisto di controventature e altri sistemi per il rafforzamento delle strutture serricole</i>
a	A	3	9		<i>Leasing di strutture per le produzioni in coltura protetta</i>
a	A	4			<i>Acquisizione di materiali per favorire la destagionalizzazione del periodo di raccolta, quali i teli plastici per l'anticipo o il posticipo della maturazione dell'uva da tavola</i>
a	A	5			<i>Acquisizione e messa in opera di strutture e di impianti per la produzione fuori suolo</i>
a	A	6			<i>Acquisizione di macchine ed attrezzature per la semina/trapianto, raccolta e altre operazioni colturali specifiche per le colture ortofrutticole</i>
a	A	7			<i>Acquisizione di hardware per la gestione della base sociale, delle superfici e per il monitoraggio della produzione e dei conferimenti</i>
a	A	8			<i>Acquisizione e messa in opera di impianti di irrigazione, microirrigazione anche con l'utilizzo di ali gocciolanti a utilità ripetuta, fertilizzazione (fertirrigazione), nonché acquisizione di strumentazioni atte a razionalizzare l'uso degli impianti</i>
a	A	8	1		<i>Acquisizione di centraline per il monitoraggio dei dati di campo con sensori per la misurazione dell'umidità del terreno</i>
a	A	9			<i>Acquisizione e messa in opera di impianti, strutture e sistemi di protezione a difesa delle colture, quali antigrandine, antivento, antipioggia, ombreggianti, antinsetti, antibrina, pali in legno per limoneti su terrazzamenti</i>
a	A	9	1		<i>Antigrandine frutteto classico o a capannina</i>
a	A	9	2		<i>Antigrandine frutteto a reti piane</i>
a	A	9	3		<i>Antigrandine frutteto ad elastici</i>
a	A	9	4		<i>Antigrandine per uva da tavola</i>
a	A	9	5		<i>Antipioggia per ciliegio a capannina</i>
a	A	9	6		<i>Antipioggia per ciliegio a reti piane</i>
a	A	9	7		<i>Antipioggia actinidia a capannina</i>
a	A	9	8		<i>Antipioggia actinidia a tunnel</i>
a	A	9	9		<i>Altri impianti antigrandine</i>
a	A	9	10		<i>Altri impianti antipioggia</i>
a	A	9	11		<i>Reti ombreggianti fino al 50%</i>
a	A	9	12		<i>Reti ombreggianti oltre il 50%</i>

Ob.	T.I.	I.		Descrizione
a	A	9	13	<i>Reti frangivento</i>
a	A	9	14	<i>Barriere antilumaca</i>
a	A	9	15	<i>Reti antinsetto per colture orticole</i>
a	A	9	16	<i>Altre strutture di protezione tramite reti e barriere</i>
a	A	9	17	<i>Reti antinsetto per frutteti (impianto monoblocco)</i>
a	A	9	18	<i>Reti antinsetto per frutteti (impianto monofila)</i>
a	A	9	19	<i>Reti antinsetto per frutteti (impianto perimetrale)</i>
a	A	9	20	<i>Impianti antibrina</i>
a	A	9	21	<i>Antigrandine per piccoli frutti</i>
a	A	9	22	<i>Pali in legno per limoneti su terrazzamenti</i>
a	A	9	23	Sistemi di protezione delle colture per ridurre i possibili danni causati dagli animali selvatici
a	A	10		<i>Acquisizione di materiali per miglioramento in campo della qualità del prodotto, quali i teli riflettenti</i>
a	A	11		<i>Acquisizione di macchinari, attrezzature e apparecchiature per misurare, preservare e migliorare la qualità dei prodotti a partire dalla fase pre-raccolta a quella di immissione sul mercato</i>
a	A	12		<i>Acquisizione di hardware per il monitoraggio della qualità dei prodotti</i>
				Interventi in immobilizzazioni immateriali
a	A	13		<i>Acquisizione di licenze di coltivazione di determinate cultivar</i>
a	A	14		<i>Acquisizione di software per la gestione della base sociale, della rintracciabilità, delle superfici e per il monitoraggio della produzione, dei conferimenti e per il monitoraggio della qualità dei prodotti</i>
a	A	15		<i>Acquisizione di brevetti e licenze concernenti nuove tecnologie di prodotto e di processi produttivi</i>
a	B			Servizi di consulenza e assistenza tecnica
a	B	1		<i>Assistenza tecnica per mantenere ed elevare il livello di qualità dei prodotti</i>
a	B	1	1	<i>Tecnico responsabile del controllo delle produzioni in campo</i>
a	B	1	2	<i>Tecnico responsabile del controllo dei campioni di merce in entrata</i>
a	B	1	3	<i>Tecnico responsabile del controllo dei parametri di conservazione del prodotto</i>
a	B	1	4	<i>Tecnico responsabile del controllo delle linee di lavorazione del prodotto fresco</i>
a	B	1	5	<i>Tecnico responsabile del controllo delle linee di trasformazione delle produzioni</i>

Ob.	T.I.	I.		Descrizione
a	B	1	6	<i>Tecnico responsabile del controllo della logistica e qualità della merce in uscita (fresco e trasformato)</i>
a	B	1	7	<i>Tecnico responsabile del controllo qualità o responsabile della gestione sistemi di qualità</i>
a	C			Formazione orientamento e scambio di buone pratiche
a	C	1		<i>Spese associate all'organizzazione o alla partecipazione ad incontri formativi o divulgativi di interesse dell'obiettivo</i>

Condizioni specifiche di ammissibilità

Nell'ambito dell'intervento "realizzazione di impianti colturali aventi carattere pluriennale", le categorie di spesa rendicontabili riferibili a tutte le specie frutticole ricomprese nella parte IX dell'allegato I al regolamento (UE) n. 1308/2013, nonché agli asparagi, alle fragole e ai carciofi, salvo eventuali casi di divieto stabiliti dalle autorità fitosanitarie sono:

- a) espianto (se seguito da reimpianto di uguale superficie) e attività connesse;
- b) impianto ed attività connesse;
- c) acquisto di materiale vivaistico o propagativo, che deve essere garantito e certificato sulla base della normativa nazionale.

Non è ammesso a finanziamento il reimpianto sulla medesima superficie per asparago e carciofo a meno che non sia stato garantito un intervallo di almeno due anni senza il ritorno della coltura sullo stesso terreno ovvero che non siano rispettate, per la sola coltura del carciofo, specifiche prescrizioni regionali.

Gli impianti di fragola sono ammissibili a finanziamento solo se la specie è utilizzata come coltura perenne, con impianti programmati che garantiscono almeno due raccolti ottenuti dalla stessa pianta anche in due annualità diverse.

La riconversione varietale dei frutteti, tramite reinnesto o sovrainnesto è ammissibile soltanto per frutteti tra i 7 ed i 12 anni, a condizione che lo stesso impianto non abbia beneficiato della misura nei 10 anni precedenti. Altresì, l'innesto e il sovrainnesto sono finanziati a condizione che siano fornite le adeguate garanzie di ordine fitosanitario.

Anche la riconversione dei castagneti da legno in castagneti da frutto, tramite reinnesto o sovrainnesto è ammissibile soltanto per frutteti tra i 7 ed i 12 anni, a condizione che lo stesso impianto non abbia beneficiato di un aiuto nei 10 anni precedenti. Altresì, l'innesto e il sovrainnesto sono finanziati a condizione che siano fornite le adeguate garanzie di ordine fitosanitario.

Ove esistono a livello regionale liste di specie o varietà non finanziabili anche se adottate in altri contesti di sostegno, tali specie o le varietà non sono ammissibili a sostegno nell'ambito del programma operativo.

Non sono ammissibili a contributo, se non per casi specifici individuati dalle Regioni, superfici frutticole inferiori a 1.000 mq o per un numero di piante della stessa specie inferiore a 100.

Con riguardo agli investimenti riguardanti i sistemi irrigui deve farsi riferimento alle condizioni di ammissibilità stabilite in particolare all'articolo 11 paragrafi 4, 5, 6, 7 e 8, del regolamento delegato UE 2022/126, così come rettificato dal Reg. 2025/1159 del 31 marzo 2025. Per gli investimenti irrigui, di cui all'articolo 11, paragrafo 4 è necessario che sia presente o installato un sistema di contatori intesi a misurare il consumo di acqua.

Relativamente agli investimenti finalizzati al miglioramento di impianti di irrigazioni esistenti, di cui all'articolo 11, paragrafo 5, lettera a) è necessario che il beneficiario dimostri tramite una valutazione ex ante il risparmio idrico potenziale che si ottiene attraverso il miglioramento.

In relazione agli investimenti finalizzati al miglioramento di impianti di irrigazioni esistenti, di cui all'articolo 11, paragrafo 5, lettera b), del sopracitato regolamento, tale dimostrazione è valida anche per miglioramenti irrigui che interessano corpi idrici superficiali o sotterranei ritenuti in condizioni "non buone" per motivi inerenti alla quantità della acque. Dovrà essere riscontrata la presenza dei "Piani di gestione dei bacini idrografici" in corso di validità e relativi ai pertinenti distretti idrografici individuati sul territorio nazionale; inoltre, dovrà essere verificata l'esistenza della rappresentazione cartografica dello stato quantitativo dei corpi idrici superficiali e sotterranei afferenti.

In merito al calcolo del risparmio idrico potenziale ed effettivo, questo dovrà essere valutato attraverso una metodologia che prevede la misurazione ex ante ed ex post dei volumi di adacquamento.

Sono ammesse macchine e attrezzature agricole aventi carattere innovativo e tale da apportare miglioramenti tecnici all'interno di processi produttivi esistenti.

Le Regioni potranno valutare anche l'ammissibilità di macchine generiche, nella misura in cui hanno specifiche caratteristiche tecniche che le rendono idonee ad un uso specifico nelle coltivazioni ortofrutticole e un carattere innovativo tale da apportare miglioramenti tecnici all'interno di processi produttivi esistenti, finalizzati a facilitare il rinnovamento del parco macchine in funzione della riduzione dei costi di gestione, del miglioramento della qualità dei prodotti, della difesa delle colture e del rispetto dell'ambiente. In questi casi l'OP deve fornire una relazione dettagliata sottoscritta da un soggetto terzo iscritto ad un ordine professionale, in cui vengono individuate e quantificate le peculiari caratteristiche migliorative e/o innovative indicate.

Su ciascuna delle strutture e attrezzature oggetto del finanziamento dovrà essere applicata una specifica targhetta o altro elemento distintivo con il riferimento alla fonte di finanziamento (es: acquisito/realizzato con il contributo dell'UE – regolamento (UE) 2022/126).

Per proteggere le colture al fine di ridurre i danni causati da animali selvatici (cinghiali, cervi, lepri, uccelli, ecc.), si prevede la possibilità di acquisire dei sistemi di protezione, che possiamo suddividere in:

- fisici, come ad es. le recinzioni elettrificate e/o non elettrificate, metalliche o a rete, interrate;
- di dissuasione, come ad es. dispositivi acustici o dispositivi visivi;
- tecnologicamente più avanzati, come ad es. sensori di movimento e telecamere, di geofencing e allarmi intelligenti collegati a smartphone o centraline per avvisi in tempo reale.

Le spese relative all'assistenza tecnica sono ammissibili al sostegno se sostenute in relazione alla preparazione, all'attuazione o al monitoraggio di uno specifico intervento finanziato. Le spese di che trattasi sono riconosciute nella misura stabilita dall'applicazione dei parametri di costo definiti all'articolo 23 del regolamento delegato.

L'attività di formazione, compreso l'orientamento e lo scambio di buone pratiche, a titolo indicativo e non esaustivo, riguarda ad esempio l'individuazione di nuove cultivar anche con il recupero di specie e varietà autoctone, già testate da Istituti di ricerca e sperimentazione, innovazioni varietali, innovazioni sui metodi di produzione, anche tramite conoscenza su fitopatie per attivare nuove strategie di difesa.

Obiettivo b) concentrazione dell'offerta

Descrizione dell'obiettivo

L'obiettivo mira a favorire una migliore gestione commerciale del prodotto attraverso la disponibilità di strutture operative complete, dotate di impianti per il condizionamento, stoccaggio e lavorazione del prodotto fresco, nonché di macchine e attrezzature e di contenitori (es: bins), per la gestione dei flussi di magazzino, partendo dalla fase di campo, monitorando allo stesso tempo tutte le fasi della commercializzazione.

Allo scopo prefigurato dall'obiettivo contribuiscono le attività di formazione e scambio di buone pratiche su tematiche legate all'importanza dell'aggregazione di produttori e offerta con la finalità di incrementare il potere negoziale all'interno della filiera.

L'attività di formazione, compreso l'orientamento e lo scambio di buone pratiche ha l'obiettivo, a titolo indicativo e non esaustivo, di aumentare la base associativa delle OP e di incrementare il potere negoziale dell'Organizzazione all'interno della filiera. Le OP/AOP devono sostenere i produttori nel processo di cambiamento, passando da una visione "individualista" ad un contesto di "sistema aggregante".

Nell'ambito di tale attività è fondamentale fornire le necessarie informazioni riguardanti - l'intervento settoriale per gli ortofrutticoli, gli obblighi ed i benefici derivanti dall'adesione del produttore ad una OP/AOP ivi comprese le opportunità previste in materia di programmi operativi, presentazione di specifici servizi ed attività forniti dall'OP/AOP a favore dei produttori associati.

Elenco interventi

Ob.	T.I.	I.	Descrizione
b	A		Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali
			<i>Interventi in immobilizzazioni materiali</i>
b	A	1	<i>Acquisizione, costruzione o miglioramento di magazzini di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e confezionamento</i>
b	A	2	<i>Acquisizione o miglioramento di impianti di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e confezionamento, compresa la realizzazione di celle frigorifere</i>
b	A	3	<i>Acquisizione e messa in opera di impianti per il recupero e la sanificazione dell'acqua anche nelle fasi di post-raccolta</i>
b	A	4	<i>Realizzazione o miglioramento di piattaforme logistiche</i>
b	A	5	<i>Realizzazione o miglioramento e/o allestimento punti vendita dell'OP</i>
b	A	6	<i>Acquisizione di terreni non edificati per la costruzione di magazzini di condizionamento, stoccaggio, lavorazione, piattaforme logistiche e punti di vendita dell'OP</i>
b	A	7	<i>Acquisizione di macchine, attrezzature e contenitori per la gestione dei flussi di magazzino</i>
b	A	8	<i>Acquisizione di mezzi per il trasporto interno all'OP</i>
b	A	9	<i>Acquisto di accessori per allestire un mezzo al trasporto frigorifero o in atmosfera controllata</i>

Ob.	T.I.	I.	Descrizione
b	A	10	<i>Acquisizione di hardware per il monitoraggio delle fasi di lavorazione e commercializzazione anche ai fini della tracciabilità/rintracciabilità dei prodotti</i>
b	A	11	<i>Acquisizione di hardware finalizzata alla gestione dei flussi di magazzino</i>
			<i>Interventi in immobilizzazioni immateriali</i>
b	A	12	<i>Acquisto di azioni e/o acquisizione di capitale societario finalizzati al conseguimento degli obiettivi del programma operativo</i>
b	A	13	<i>Acquisizione di software per il monitoraggio delle fasi di lavorazione, commercializzazione anche ai fini della tracciabilità/rintracciabilità dei prodotti</i>
b	A	14	<i>Acquisizione di software per la gestione dei flussi di magazzino</i>
b	B		Servizi di consulenza e assistenza tecnica
b	B	1	<i>Servizi di consulenza per operazioni di fusione di OP e creazione di OP e AOP transazionali</i>
b	C		Formazione orientamento e scambio di buone pratiche
b	C	1	<i>Spese associate all'organizzazione di incontri di orientamento (coaching) sul tema di cui all'obiettivo</i>

Condizioni specifiche di ammissibilità

Sono ammesse a finanziamento se non superano il massimale stabilito per i costi amministrativi di cui all'art. 23 (2) del regolamento delegato, le spese di progettazione per la realizzazione di taluni interventi riconducibili alle immobilizzazioni materiali di cui agli interventi da A.1 a A.5.

Con riferimento all'acquisto dei terreni per la costruzione di magazzini, piattaforme logistiche e punti vendita dell'OP, la relativa spesa ammissibile non è superiore al 10% del costo complessivo dell'investimento considerato.

Gli investimenti in mezzi di trasporto potranno essere realizzati dall'OP o da soci produttori persone giuridiche, previa autorizzazione della Regione e a condizione che prima dell'acquisto l'organizzazione di produttori fornisca le dovute giustificazioni e garanzie, circa l'uso degli investimenti esclusivamente a fini di trasporto interno ai locali in conformità a quanto stabilito al punto 9. dell'allegato III del regolamento delegato. Gli investimenti dovranno essere esclusivamente destinati alla movimentazione del prodotto dai centri di produzione e di raccolta ai centri di lavorazione, magazzinaggio e distribuzione della OP/AOP.

Con riferimento all'acquisto di accessori per il trasporto frigorifero o in atmosfera controllata, **nel caso di mezzi di trasporto utilizzati nella fase commerciale**, questi devono riferirsi all'equipaggiamento di mezzi di proprietà dell'OP o di soci produttori persone giuridiche. In caso di acquisto di un nuovo mezzo già equipaggiato, è ammesso il solo costo differenziale tra il mezzo equipaggiato e lo stesso mezzo privo dell'allestimento refrigerante.

In caso di affidamento del servizio di trasporto a ditte esterne, ancorché siano utilizzati mezzi accessoriati con frigo o atmosfera controllata, nessun costo può essere ammesso a finanziamento nell'ambito del programma operativo.

Su ciascuna delle strutture e attrezzature oggetto del finanziamento dovrà essere applicata una specifica targhetta o altro elemento distintivo con il riferimento alla fonte di finanziamento (es: acquistato/realizzato con il contributo dell'U.E. – regolamento (UE) 2022/126).

Obiettivo c) miglioramento della competitività a medio e lungo termine

Descrizione dell'obiettivo

Le OP dovranno individuare le attività in grado di accrescere la competitività attraverso per esempio l'implementazione di sistemi di contabilità industriale che portino al controllo delle voci di costo e all'efficienza dei processi produttivi riducendo i costi di produzione per unità di prodotto; incrementando le rese e il valore commerciale per unità di superficie (mq o ettaro); accrescendo la produttività per unità di fattore produttivo impiegato anche attraverso la comparazione della competitività rispetto ai concorrenti extra Ue mediterranei e globali e valutando l'impatto degli accordi tra UE e paesi Terzi sul mercato dei singoli prodotti ortofrutticoli. Attività di formazione e scambio di buone pratiche su tematiche legate all'influenza dei fattori competitivi nella creazione del valore contribuiscono allo scopo prefigurato dall'obiettivo.

Elenco interventi

Ob.	T.I.	I.	Descrizione
c	A		Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali
			<i>Interventi in immobilizzazioni materiali</i>
c	A	1	<i>Acquisizione di hardware per il controllo di gestione e contabilità industriale</i>
c	A	2	<i>Acquisizione di hardware (server, repository, ecc.) per lo sviluppo di sistemi di Business Intelligence, Corporate social responsibility, privacy, cyber security</i>
			<i>Interventi in immobilizzazioni immateriali</i>
c	A	3	<i>Acquisizione di software per il controllo di gestione e contabilità industriale</i>
c	A	4	<i>Acquisizione di software per lo sviluppo di sistemi di Business Intelligence, Corporate social responsibility, privacy, cyber security</i>
c	B		Servizi di consulenza e assistenza tecnica
c	B	1	<i>Servizi di consulenza per l'introduzione di sistemi di certificazione e compliance aziendale (responsabilità sociale o etica, 231, privacy, cyber security) che vadano oltre gli obblighi di legge</i>
c	B	2	<i>Servizi di consulenza per la realizzazione di studi di fattibilità sulla sostenibilità finanziaria degli investimenti</i>
c	B	3	<i>Servizi di consulenza per l'analisi dei sistemi produttivi e commerciali</i>
c	B	4	<i>Consulenza per la implementazione e gestione della Business Intelligence aziendale</i>
c	B	5	<i>Addetto responsabile degli aspetti relativi alla responsabilità ambientale delle OP/AOP e/o filiale</i>
c	C		Formazione orientamento e scambio di buone pratiche
c	C	1	<i>Spese associate all'organizzazione o alla partecipazione ad incontri formativi o divulgativi su tematiche inerenti l'obiettivo</i>

Condizioni specifiche di ammissibilità

In materia di **condizioni specifiche di ammissibilità** degli interventi previsti nell'ambito del presente obiettivo si richiama l'obbligo per i soggetti interessati di non finanziare gli interventi ed i tipi di spesa che non rientrano nell'ambito normativo vigente a livello nazionale.

In relazione alle spese concernenti gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali si specifica che queste spese potranno essere approvate se correlate direttamente al perseguimento, nell'ambito della durata del programma operativo, di obiettivi identificati e dichiarati con riferimento ai quali la proponente dovrà indicare lo stato di avanzamento.

Per l'attività di formazione, compreso l'orientamento e lo scambio di buone pratiche l'obiettivo è quello di fornire le necessarie informazioni concernenti l'adozione di sistemi di contabilità industriale per un controllo continuo dei fattori che concorrono alla creazione del valore con riguardo al miglioramento della competitività a medio e lungo termine nell'ambito della filiera ortofrutticola.

Obiettivo d) ricerca e sviluppo in materia di metodi di produzione sostenibili

Descrizione dell'obiettivo

L'ambito operativo dei "tipi di intervento" individuati per questo obiettivo è di realizzare ricerche, sperimentare e sviluppare nuovi prodotti, metodi di produzione innovativi, sostenibilità dei processi, anche con riferimento al packaging, stoccaggio e trasporto, nonché attivare ricerche e studi sull'andamento del mercato, sulla competitività del settore e dei consumi e su nuovi mercati di sbocco, per sfruttare possibili utili occasioni per incrementare la competitività

Tra le attività di ricerca e sviluppo è compresa la resistenza agli organismi nocivi, nonché alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi; lo sviluppo di pratiche innovative e di tecniche di produzione che diano impulso alla competitività dell'economia e rafforzino gli sviluppi del mercato al fine anche di migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, e ridurre gli sprechi alimentari.

Infatti, al fine di poter introdurre nuove specie e nuove varietà nel paniere dei prodotti ortofrutticoli offerti, è necessario testare in determinati contesti pedoclimatici le performance produttive degli stessi. Pertanto, la sperimentazione in campo risulta fondamentale in questo ambito per non incorrere in investimenti sbagliati. La qualità di un prodotto viene percepita dal consumatore anche in termini di impatto ambientale generato, quindi la misura di questo, insieme alla sperimentazione e sviluppo di metodiche produttive alternative più performanti ambientalmente è oggetto di interesse.

Altresì, nel settore agroalimentare la sola qualità intrinseca dei prodotti non garantisce più la permanenza sul mercato e il giusto livello di competitività. Il bene alimentare deve inglobare un insieme di servizi aggiuntivi che esaltano la tipicizzazione del prodotto, ad un costo sempre più competitivo e compatibile con la capacità di spesa del consumatore. Gli elementi che possono attribuire questi vantaggi competitivi al bene alimentare sono molteplici e variabili per specifico settore di riferimento. Arricchire di contenuti innovativi la propria offerta, così come il singolo prodotto comporta l'attivazione, da parte delle imprese, di una politica di ricerca e sviluppo incentrata sull'elaborazione di progetti.

Per l'effettuazione delle attività in questione, in particolare per nuovi prodotti, metodi di produzione innovativi e sostenibilità dei processi, può rivestire particolare importanza la realizzazione di piani di controllo e monitoraggio dei parametri di interesse su matrici di natura diversa.

Infine, un ulteriore ambito operativo da sviluppare è quello di perseguire la riduzione dei rifiuti nonché l'utilizzo e la gestione ecocompatibili dei sottoprodotti implementando specifiche azioni ed attività di buone pratiche.

Elenco interventi

Ob.	T.I.	I.	Descrizione
d	A		Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali
			<i>Interventi in immobilizzazioni materiali</i>
d	A	1	<i>Acquisizione della licenza per l'attività di sperimentazione</i>
d	A	2	<i>Spese per l'acquisizione di macchinari finalizzati alla ricerca sperimentale per l'introduzione di imballaggi ecologici</i>

Ob.	T.I.	I.	Descrizione
d	A	3	<i>Locazione, utilizzo o messa a disposizione dei terreni per la ricerca, realizzati attraverso un atto registrato</i>
d	A	4	<i>Acquisizione delle macchine, attrezzature ed apparecchiature per le attività di ricerca e sviluppo</i>
d	B		Servizi di consulenza e assistenza tecnica
d	B	1	<i>Servizi di consulenza e assistenza tecnica per la progettazione, la realizzazione e il coordinamento, tra i diversi attori del progetto, dell'attività di ricerca e sviluppo</i>
d	B	2	<i>Servizi di consulenza per la realizzazione di ricerche e lo sviluppo di nuove tipologie di specie/varietà e prodotti e mercati</i>
d	B	3	<i>Assistenza Tecnica per le attività di ricerca e sperimentazione: tecnico personale delle OP/AOP e/o filiali</i>
d	C		Formazione orientamento e scambio di buone pratiche
d	C	1	<i>Spese associate all'organizzazione o alla partecipazione ad incontri formativi o divulgativi dei risultati del progetto di ricerca e sperimentazione</i>
d	D		Altre azioni
d	D	1	<i>Spese specifiche per le produzioni sperimentali</i>
d	D	2	<i>Spese per le attività di ricerca e produzione sperimentale dirette all'introduzione di imballaggi primari e secondari</i>
d	D	3	<i>Altre spese specificatamente connesse all'esecuzione del progetto di ricerca ed alla divulgazione dei risultati ottenuti, sostenute dall'istituzione scientifica e/o dalle Op/AOP e filiali di cui all'art. 31 (7) che partecipano, direttamente o indirettamente, sia alla fase esecutiva del progetto di ricerca che alla sua divulgazione</i>

Condizioni specifiche di ammissibilità

Le attività di ricerca e sviluppo in materia di metodi di produzione devono essere programmate e realizzate mediante la predisposizione di un "progetto", facilmente identificabile e rintracciabile nella sua realizzazione tecnica e finanziaria.

In generale, sono finanziabili le spese riferite al Piano Strategico Nazionale, sostenute dalle OP e loro soci, dalle AOP o dalle filiali e dalle istituzioni scientifiche coinvolte, quali la locazione, l'utilizzo o messa a disposizione dei terreni e il noleggio di attrezzature, le consulenze, i servizi, il personale, il monitoraggio, la diffusione e la divulgazione dei risultati. È altresì finanziabile, oltre che al noleggio operativo, l'acquisto di macchinari e di attrezzature strettamente strumentali alla realizzazione del progetto di ricerca nella misura della sola quota di ammortamento contabilizzata per il periodo di durata della ricerca (d.A.4).

Sono ammissibili all'interno della voce di intervento d.D.3 anche gli eventuali costi, sostenuti dall'Istituto di ricerca o dalla OP/AOP ai fini dello sviluppo e della realizzazione di prototipi, limitatamente al periodo di durata progettuale dell'attività di ricerca e sviluppo.

La predisposizione del progetto ricerca o di sperimentazione deve:

1. prevedere prioritariamente il trasferimento dei risultati già disponibili della ricerca scientifica su processi operativi;

2. presentare forme e metodi di coinvolgimento di soggetti (Enti, Istituzioni di ricerca e altri Organismi), coerenti con quanto definito dal Regolamento (UE) n. 702/2014 e iscritti all'Anagrafe nazionale delle ricerche istituita presso il Ministero dell'università e della ricerca, idonei ad assicurare le relative professionalità;
3. includere un piano di comunicazione dei risultati ottenuti sia in corso di esecuzione (stato di avanzamento) che al termine dell'attività prevedendo il ricorso a più modalità (come ad esempio: demo-day e studi-tour, incontri tecnici in presenza, convegni, articoli divulgativi, video e podcast da divulgare tramite i moderni canali di diffusione (IG, FB, ecc.);
4. per le attività come ad es demo-day e studi-tour, incontri tecnici in presenza, convegni, l'organizzazione dovrà rilevare e fornire su richiesta, il numero dei partecipanti e, in particolare, il numero dei soci che hanno partecipato alle iniziative divulgative e comunicative sopra richiamate.

Inoltre, può prevedere la partecipazione di due o più OP/AOP alla realizzazione del progetto.

Per la realizzazione di questa misura le OP/AOP dovranno presentare un progetto da cui si evincano almeno i seguenti elementi:

- finalità ed obiettivi;
- soggetti coinvolti;
- descrizione dei benefici potenziali per le OP/AOP;
- elenco dettagliato delle attività e livello di coinvolgimento dei soggetti, eventualmente anche in termini di sostegno alle spese;
- timing progettuale;
- piano di comunicazione.

Il progetto, se di durata superiore ad un anno, deve essere articolato per annualità e come tale rendicontato attraverso anche la predisposizione di un cronoprogramma.

L'attività di formazione, compreso l'orientamento e lo scambio di buone pratiche, a titolo indicativo e non esaustivo, riguarda:

- l'azione di ricerca, sperimentazione e lo sviluppo di nuove metodologie di produzione;
- metodi di produzione innovativi anche tramite acquisizioni di conoscenze su fitopatie per attivare ad esempio nuove azioni di difesa.

Obiettivo e) promozione, sviluppo e attuazione di pratiche ambientali

Descrizione dell'obiettivo

Le condizioni specifiche di ammissibilità degli interventi previsti nell'ambito del presente obiettivo sono le seguenti: devono essere rispettati i vincoli di cui all'articolo 50 del regolamento UE 2021/2115, ossia i programmi operativi devono prevedere che almeno il 15% della spesa a livello di programma operativo pluriennale deve riguardare interventi connessi agli obiettivi climatico-ambientali e la spesa deve riguardare almeno tre "azioni" climatico-ambientali. Qualora almeno l'80% dei produttori aderenti di un'organizzazione di produttori siano soggetti a uno o più impegni agro-climatico-ambientali analoghi o all'agricoltura biologica nell'ambito del PSR, o ad ecoschemi che dispongono impegni specifici per il settore ortofrutticolo, ciascuno di tali impegni vale come un'azione ambientale ai sensi di quest'obbligo.

La spesa ambientale riguarda più "interventi" di diversa natura. Infatti, questi comprendono investimenti materiali e, in altri casi, gli "interventi" riguardano l'agricoltura biologica e integrata o altri impegni che sono simili agli impegni agro-climatico-ambientali nell'ambito del PSR.

Le Regioni e le P.A. possono valutare l'applicazione di premi determinati per analoghe misure agro-climatico ambientali in Regioni limitrofe aventi caratteristiche pedoclimatiche ritenute simili, nonché possono valutare l'applicazione di premi determinati in funzione della progressiva implementazione di livelli crescenti di impegni per l'ambiente e la sostenibilità.

L'attività di formazione, compreso l'orientamento e lo scambio di buone pratiche ha l'obiettivo di coinvolgere la platea sociale nel trasferimento delle informazioni afferenti, a titolo indicativo e non esaustivo, le diverse tematiche agro-climatico-ambientali.

Inoltre, sono comprese in quest'ambito operativo "altre azioni" inerenti ai costi specifici ambientali come, ad esempio, i differenziali di costo tra pratiche agronomiche tradizionali e quelle a ridotto impatto ambientale.

In presenza di azioni ambientali che prevedono che una superficie minima venga mantenuta per un certo periodo minimo, detta superficie è quella rinveniente dalla rendicontazione del primo anno di impegno, ovvero quella ammessa. Si evidenzia che, di anno in anno la superficie minima può derivare da parcelle, produttori e colture diverse, purché riconducibili agli impegni da assumere per i corrispondenti interventi da parte dell'OP/AOP. Inoltre, la medesima superficie può essere oggetto di realizzazione di più interventi, in tal caso conterà come se fossero superfici separate.

Elenco interventi

Ob.	T.I.	I.			Descrizione
e	A				Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali
					<i>Interventi in immobilizzazioni materiali</i>
e	A	1			<i>Miglioramento degli impianti di irrigazione</i>
e	A	1	1		<i>Sostituzione di impianti irrigui esistenti con impianti più efficienti ed efficaci, del tipo a goccia o simili (ali gocciolanti a utilità ripetuta)</i>
e	A	1	2		<i>Miglioramento di sistemi di irrigazione esistenti nonché acquisizione di strumentazioni atte a razionalizzare l'uso degli impianti</i>

Ob.	T.I.	I.			Descrizione
e	A	1	2	1	<i>Introduzione di contatori atti a misurare il consumo di acqua relativo all'investimento oggetto del sostegno</i>
e	A	1	2	2	<i>Acquisizione di centraline per il monitoraggio dei dati di campo con sensori per la misurazione dell'umidità del terreno</i>
e	A	2			<i>Sistemi per il risparmio e il trattamento dell'acqua</i>
e	A	2	1		Realizzazione di impianti e strutture per il recupero delle acque ed il loro stoccaggio
e	A	2	2		<i>Realizzazione di impianti e strutture per il trattamento degli effluenti, la prevenzione della stagnazione dell'acqua, nonché di gestione degli scarichi</i>
e	A	2	3		<i>Realizzazione di impianti e strutture per la separazione delle acque di processo e la riduzione delle acque destinate alla depurazione</i>
e	A	2	4		<i>Realizzazione di impianti e strutture per la depurazione delle acque e sistemi per la limitazione delle sostanze inquinanti le acque</i>
e	A	2	5		<i>Realizzazione di impianti e strutture per il riutilizzo delle acque provenienti dai depuratori o da impianti di raffreddamento o dalle pompe a vuoto</i>
e	A	2	6		<i>Sostituzione, trasformazione, miglioramento di impianti esistenti di cui ai punti precedenti</i>
e	A	2	7		<i>Introduzione di sistemi di deionizzazione DDS per l'irrigazione e la fertirrigazione</i>
e	A	2	8		<i>Acquisizione di strumentazioni in grado di ridurre il volume d'acqua nella preparazione delle miscele fitosanitarie (< 6 hl/ha per singola applicazione nei frutteti)</i>
e	A	3			<i>Introduzione di sistemi per la riduzione delle emissioni gassose e delle polveri</i>
e	A	3	1		<i>Realizzazione di impianti in grado di ridurre le emissioni in atmosfera di CO₂ e/o di altri inquinanti dell'aria, nonché la sostituzione o trasformazione di quelli già esistenti</i>
e	A	3	2		<i>Realizzazione di impianti in grado di abbattere le polveri (es: cicloni, filtri, ecc.), nonché la sostituzione o la trasformazione di quelli già esistenti</i>
e	A	4			<i>Miglioramento di sistemi di produzione energetica combinata (co-trigenerazione) nonché la sostituzione e/o trasformazione di quelli già esistenti</i>
e	A	5			<i>Realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili nonché la sostituzione e/o trasformazione di quelli già esistenti</i>
e	A	6			<i>Realizzazione di impianti aziendali e/o collettivi per la preparazione e/o la distribuzione di miscele di fitofarmaci e fertilizzanti</i>
e	A	7			<i>Realizzazione di impianti aziendali e/o collettivi di lavaggio delle attrezzature utilizzate per la distribuzione dei fitofarmaci e di sistemi di gestione dei relativi reflui</i>

Ob.	T.I.	I.			Descrizione
e	A	8			Realizzazione di centri di compostaggio
e	A	8	1		Realizzazione di stazioni di compostaggio conformi alla normativa in materia, per la produzione di compost a partire da residui colturali e/o scarti organici di lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli
e	A	9			Acquisizione di sistemi per l'agricoltura di precisione, di macchine e mezzi tecnici ed altri investimenti che consentono la riduzione dell'impatto ambientale e/o la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici
e	A	9	1		Introduzione di sistemi di supporto alle decisioni (DSS decision support systems)
e	A	9	2		Acquisizione di macchine ed attrezzature tecnologicamente avanzate utilizzabili nell'ambito dell'agricoltura di precisione
e	A	9	3		Introduzione di sistemi di posizionamento globale (GPS) e di sistemi elettronici (elementi intelligenti) su macchinari ed attrezzature
e	A	9	4		Acquisizione di macchinari ad alimentazione elettrica per utilizzo di magazzino (fresco/trasformato) e per trasporto interno all'OP
e	A	9	5		Acquisizione di macchinari per la raccolta, tritatura dei residui di potatura delle coltivazioni arboree evitando la combustione in campo
e	A	9	6		Reti antinsetto
e	A	10			Investimenti in impianti arborei
e	A	10	1		Messa a dimora di piante arboree con caratteristiche specifiche che le rendono più idonee a resistere agli stress biotici ed abiotici
e	A	10	2		Messa a dimora di piante arboree utili all'incremento del sequestro della CO2
e	A	10	3		Messa a dimora di piante arboree adatte a forme di allevamento capaci di ridurre l'utilizzo di fitofarmaci (impianti con minore volume della chioma)
e	A	10	4		Messa a dimora di piante arboree resistenti per la riduzione dell'utilizzo di fitofarmaci;
e	A	10	5		Messa a dimora di piante arboree in consociazione con l'olivo
e	A	11			Realizzazione di impianti di stoccaggio con tecnologia a risparmio energetico (fresco)
e	A	12			Realizzazione di linee di lavorazione/condizionamento del prodotto con tecnologia a risparmio energetico (fresco)
e	B				Servizi di consulenza e assistenza tecnica
e	B	1			Assistenza tecnica legata allo sviluppo della sostenibilità ambientale della OP/AOP e/o filiale (compresa l'assistenza tecnica agronomica per migliorare o mantenere un elevato livello di protezione dell'ambiente)
e	B	1	1		Servizi di consulenza per l'introduzione della certificazione ambientale

Ob.	T.I.	I.			Descrizione
e	B	1	1	1	Assistenza tecnica Produzione integrata (e.D.1.1 - e.D.2.5 - e.D.2.7)
e	B	1	1	2	Assistenza tecnica Produzione biologica (e.D.1.2)
e	B	1	1	3	Assistenza tecnica per l'Applicazione di materiale specifico (e.D.2.1.1 - e.D.2.1.2)
e	B	1	1	4	Assistenza tecnica per la confusione/disorientamento sessuale per il controllo dei fitofagi nei frutteti, nell'uva da tavola e nelle ortive (e.D.2.1.3)
e	B	1	1	5	Assistenza tecnica per l'applicazione di prodotti per lotta biologica (quali feromoni, predatori come insetti, funghi, batteri, virus) e altri prodotti di origine biologica tra cui i biostimolanti (e.D.2.1.4 - e.D.2.1.7)
e	B	1	1	6	Assistenza tecnica per l'Impiego di insetti pronubi in alternativa a prodotti chimici stimolanti la fecondazione (e.D.2.1.5)
e	B	1	1	7	Assistenza tecnica per l'Utilizzo di piante e semi resistenti e di sementi e piantine biologiche (e.D.2.2)
e	B	1	1	8	Assistenza tecnica per la gestione eco-compatibile del suolo (e.D.2.4)
e	B	1	1	9	Assistenza tecnica Difesa integrata volontaria (e.D.2.7.3)
e	B	1	1	10	Assistenza tecnica per gli impegni di cui all'art. 69(1) reg.2115/2021 Impegni ACA (e.D.1.3, e.D.1.4, e.D.2.6)
e	B	1	2		Addetto responsabile degli aspetti relativi alla responsabilità ambientale delle OP/AOP e/o filiale (assistenza tecnica ecc.)
e	B	2			Servizi per la disinfezione biologica dei letti di coltivazione delle fungaie
e	B	3			Servizi di agricoltura di precisione e digitalizzazione dei macchinari, dei terreni e dei processi produttivi
e	B	4			Spese di prima certificazione per l'introduzione di sistemi conformi a standard internazionali che presentino impegni ambientali (p. es. GlobalGAP-IFA)
e	B	5			Spese per la sottoscrizione ed implementazione di accordi di programma volti al miglioramento dell'ambiente (p. es. gestione rifiuti, miglioramento qualità acque, ecc.)
e	B	6			Spese di Audit esterni per la certificazione (art. 23 (2) del regolamento delegato)
e	C				Formazione orientamento e scambio di buone pratiche
e	C	1			Spese associate all'organizzazione o alla partecipazione ad incontri formativi o divulgativi, e di orientamento (coaching), su tematiche inerenti l'obiettivo
e	C	1	1		Spese associate all'organizzazione o alla partecipazione ad incontri formativi o divulgativi, su tematiche inerenti l'obiettivo
e	C	1	2		Spese associate all'organizzazione di incontri di orientamento (coaching), su tematiche inerenti l'obiettivo

Ob.	T.I.	I.			Descrizione
e	D				Altre azioni
e	D	1			<i>Interventi identici agli impegni agro climatico ambientali o ad impegni di agricoltura biologica, previsti dal Reg. UE 2021/2115 nel quadro del piano strategico nazionale della PAC</i>
e	D	1	1		<i>SRA01 ACA1 - Produzione integrata</i>
e	D	1	2		<i>SRA29 - Produzione biologica</i>
e	D	1	3		<i>SRA05 ACA5 - Inerbimento degli interfilari per le coltivazioni arboree</i>
e	D	1	4		<i>SRA11 ACA11 - Infrastrutture verdi</i>
e	D	2			<i>Altri interventi diversi da quelle di cui al punto e.D.1, anche se non legati direttamente o indirettamente ad una particella di terreno</i>
e	D	2	1		<i>Utilizzo di tecniche, prodotti e materiali a ridotto impatto ambientale</i>
e	D	2	1	1	<i>Impiego di teli pacciamanti biodegradabili secondo lo standard UNI EN 17033:2018 e di teli pacciamanti in carta biodegradabile ai sensi della norma UNI EN 13432:2002</i>
e	D	2	1	2	<i>Impiego di teli biodegradabili per la solarizzazione secondo lo standard UNI EN 17033:2018</i>
e	D	2	1	3	<i>Applicazione di prodotti per la confusione/disorientamento sessuale per il controllo dei fitofagi nei frutteti, nell'uva da tavola e nelle ortive</i>
e	D	2	1	4	<i>Applicazione di prodotti per lotta biologica (quali feromoni, predatori come insetti, funghi, batteri, virus) e altri prodotti di origine biologica, compresa la cattura massale e l'utilizzo dei relativi mezzi tecnici</i>
e	D	2	1	5	<i>Impiego di insetti pronubi in alternativa a prodotti chimici stimolanti la fecondazione</i>
e	D	2	1	6	<i>Ripristino manuale dei letti di coltivazione delle fungaie</i>
e	D	2	1	7	<i>Applicazione di prodotti biostimolanti per una gestione maggiormente ecocompatibile delle colture di cui all'allegato 6 capitolo 4.1 e capitolo 3, punto 6 del medesimo allegato del D.Lgs. 29 aprile 2010, n. 75</i>
e	D	2	2		<i>Utilizzo di piante e semi resistenti e di sementi e piantine biologiche</i>
e	D	2	2	1	<i>Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avversità biotiche e abiotiche e piantine micropropagate</i>
e	D	2	2	2	<i>Messa a dimora di piantine orticole ottenute da semi, o utilizzo dei semi stessi, caratterizzati da resistenze genetiche specifiche per avversità biotiche e abiotiche</i>
e	D	2	2	3	<i>Messa a dimora di semi o piantine orticole ottenute da produzione biologica</i>
e	D	2	2	4	<i>Acquisto e utilizzo di semi conciat, inclusi semi con conce biologiche e/o con uso di biostimolanti e piantine conciate</i>
e	D	2	3		<i>Trasporto combinato</i>

Ob.	T.I.	I.			Descrizione
e	D	2	3	1	<i>Trasporto combinato gomma / ferrovia</i>
e	D	2	3	2	<i>Trasporto combinato gomma / nave</i>
e	D	2	3	3	<i>Trasporto combinato gomma / elettrico</i>
e	D	2	4		<i>Gestione eco compatibile del suolo</i>
e	D	2	4	1	<i>Sovescio con piante biocide</i>
e	D	2	4	2	<i>Interramento di prodotti ad effetto biocida</i>
e	D	2	4	3	<i>Impiego di ammendanti compostati</i>
e	D	2	4	4	<i>Sostituzione totale o parziale del diserbo chimico con lavorazioni meccaniche o con il diserbo manuale di talune colture orticole ed arboree in pieno campo</i>
e	D	2	4	5	<i>Impiego di ammendanti che provengono da impianti di valorizzazione di economia circolare</i>
e	D	2	5		<i>Produzione integrata ed altri sistemi di Qualità Nazionale di Produzione Integrata</i>
e	D	2	6		<i>Impegni di cui all'articolo 69 (1) reg. 2115/2021 Impegni ACA</i>
e	D	2	7		<i>Strategia di produzione integrata volontaria</i>
e	D	2	7	1	<i>Impegni del Sistema di certificazione della sostenibilità ortofrutticola (DM MIPAAF 0438987 del 16/09/2021)</i>
e	D	2	7	2	<i>Adozione di disciplinari tecnici di produzione che prevedono un abbattimento dei limiti massimi di residui sui prodotti ortofrutticoli; oltre l'obbligatorietà</i>
e	D	2	7	3	<i>Difesa integrata volontaria con adozione dei disciplinari di produzione integrata regionali</i>

Condizioni specifiche di ammissibilità

Gli interventi finalizzati al risparmio idrico devono soddisfare anche le condizioni e le indicazioni contenute all'art. 11 del regolamento delegato. Sono ammissibili i soli investimenti funzionali al risparmio di acqua. Il sostegno è commisurato ai costi relativi alla realizzazione degli investimenti. Ai fini dell'approvazione dell'intervento, l'OP al momento della presentazione del programma operativo o della sua modifica annuale, deve fornire la prova che l'investimento, nel periodo di ammortamento fiscale, permetterà una riduzione del consumo di acqua rispetto alla situazione preesistente. I risultati attesi sono comprovati da documenti tecnici o attestati da un organismo qualificato e indipendente o da un tecnico esperto in campo agro-ambientale.

Gli investimenti non devono comportare un aumento netto dell'area sottoposta ad irrigazione.

L'ammissibilità degli interventi finalizzati al perseguimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali di cui all'art. 12 del regolamento delegato è subordinata alla fornitura da parte della OP/AOP della prova del contributo positivo atteso al momento della presentazione del programma operativo, della sua modifica annuale o della modifica in corso d'anno e il beneficio atteso dimostrato ex ante tramite specifiche di progetto o altri documenti tecnici che indichino in maniera misurabile i risultati ottenibili

mediante l'esecuzione dell'intervento.

Per la definizione della percentuale di risparmio idrico si farà riferimento alla percentuale risparmio risorsa idrica individuata per medesimi investimenti nello Sviluppo Rurale.

Con riguardo agli interventi relativi alla realizzazione di *impianti collettivi per la preparazione e/o la distribuzione di miscele di fitofarmaci e fertilizzanti* nonché per gli *impianti collettivi di lavaggio delle attrezzature utilizzate per la distribuzione dei fitofarmaci e di sistemi di gestione dei relativi reflui* la realizzazione e la gestione dell'impianto deve essere assicurata prioritariamente dalla OP/AOP, che, a seconda della tipologia dell'impianto, ne garantisce il corretto funzionamento e il presidio delle operazioni ad opera di personale specializzato.

Tali investimenti possono essere effettuati anche dalle filiali di cui all'art. 31 (7) del regolamento delegato o dalle aziende socie della OP. La OP/AOP, attraverso il proprio ufficio tecnico, esercita comunque un ruolo di indirizzo e di controllo sulla corretta applicazione delle pratiche di difesa, sia nel caso si tratti di difesa integrata obbligatoria che di difesa integrata volontaria e, nel caso di impianti collettivi, deve garantire la corretta gestione degli impianti e il corretto funzionamento e presidio delle operazioni ad opera di personale specializzato.

Con riferimento all'intervento *“Acquisizione di macchinari ad alimentazione elettrica per utilizzo di magazzino (fresco/trasformato) e per trasporto interno all'OP”* si può includere in tale categoria di investimento anche l'acquisizione di macchine elettriche a maggiore efficienza e a più elevata classe energetica in sostituzione di quelle esistenti, anche se già alimentate elettricamente (vedi compressori, condensatori, ecc).

In relazione all'intervento *“Messa a dimora di piante arboree”* si specifica che per piante arboree devono intendersi le specie fruttifere per le quali è riconosciuta la OP.

Le caratteristiche di sostenibilità e le specificità (A.10.1, A.10.2, A.10.3, A.10.4) dei nuovi impianti arborei dovranno essere certificate o, quantomeno documentate da Istituti ed Enti di ricerca pubblici o, in assenza, dai costitutori o titolari delle cultivar e varietà.

In merito all'intervento *“Applicazione di prodotti biostimolanti per una gestione maggiormente eco-compatibile delle colture di cui all'allegato 6 capitolo 4.1 e capitolo 3, punto 6 del medesimo allegato del D.Lgs. 29 aprile 2010, n. 75”* si specifica che tali prodotti sono definiti dalla regolamentazione comunitaria sui fertilizzanti Reg. (UE) 2019/1009 nel seguente modo:

Biostimolante delle piante è qualunque prodotto che stimola i processi nutrizionali delle piante indipendentemente dal suo tenore di nutrienti, con l'unica finalità di migliorare una o più delle seguenti caratteristiche della pianta o della rizosfera della pianta:

- a) efficienza dell'uso dei nutrienti;*
- b) tolleranza allo stress abiotico;*
- c) caratteristiche qualitative;*
- d) disponibilità di nutrienti confinati nel suolo o nella rizosfera.*

I prodotti biostimolanti possono essere microbici o non microbici.

Con il D.Lgs. 29 aprile 2010, n. 75 in materia di riordino e revisione della disciplina sui fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88 il MIPAAF ha inserito la sezione *“Prodotti ad azione sulla pianta – Biostimolanti”* e *“ad azione sul suolo”*. Le proprietà biostimolanti sono dichiarabili - per i prodotti elencati al capitolo 4.1 dell'allegato 6 e al capitolo 3, punto 6 del medesimo allegato al citato decreto legislativo ed alle successive sue modifiche e integrazioni. - La spesa è ammissibile solo se sostenuta attraverso l'utilizzo di un formulato riconosciuto dal Ministero

Con riferimento all'intervento "*Acquisto e utilizzo di semi conciat, inclusi semi con conce biologiche e/o con uso di biostimolanti e piantine conciate*" si specifica che le indicazioni presenti sulle confezioni delle sementi conciate contengono le informazioni sul seme e sull'agrofarmaco (anche biostimolante, vedi sopra) utilizzato per la concia e sulle modalità di gestione e manipolazione più idonee. L'Associazione sementiera europea (Esa) ha per questo messo a punto Esta (European seed treatment assurance), che è uno standard europeo per la certificazione del trattamento delle sementi che garantisce la qualità dell'applicazione dei prodotti fitosanitari sui semi. Esta è gestita da Agenti nazionali che collaborano con Esa per l'implementazione dello standard nel proprio territorio. In Italia il referente è Assosementi, soggetto di riferimento per gli stabilimenti sementieri nazionali che si vogliano accreditare allo standard. Pertanto è ammissibile la spesa solo se sostenuta attraverso l'utilizzo di formulati riconosciuti dal Ministero e solo se la concia è certificata attraverso lo standard Esta.

Relativamente all'intervento "*Applicazione di prodotti per la lotta biologica (quali feromoni, predatori come insetti, funghi batteri, virus) e altri prodotti di origine biologica, compresa la cattura massale e l'utilizzo dei relativi mezzi tecnici*" si specifica che il costo ammissibile riguarda l'intero kit presente sul mercato composto da trappola e dispenser per il feromone.

Per quanto concerne l'intervento "*Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avversità biotiche e abiotiche e piantine micropropagate*" si puntualizza che l'uso di piantine micropropagate è limitato alla messa a dimora in impianti poliennali di carciofo esenti da virus e ottenute dalla micropropagazione in vitro del meristema. Il processo di micropropagazione consente infatti il risanamento della pianta e conferisce una maggiore capacità di resistenza agli stress biotici e abiotici. Tuttavia, ai fini del soddisfacimento dell'obiettivo ambientale potrà contribuire al raggiungimento della percentuale minima di spesa stabilita per il rispetto della condizione ambientale di cui all'art. 50 (7), lett. a), del regolamento di base la sola spesa sostenuta per l'acquisto delle piantine micropropagate.

Si precisa inoltre che in relazione all'intervento che prevede l'acquisto e l'utilizzo di *piantine conciate*, limitatamente al carciofo, il costo ammissibile da prendere a riferimento è il valore massimo di acquisto della piantina a cui si aggiunge il costo della concia.

A tal riguardo è utile precisare che non esiste la certificazione per le piantine "conciate", a differenza dei semi conciat, e pertanto il procedimento di concia dovrà essere eseguito utilizzando esclusivamente i prodotti ammessi in agricoltura biologica e registrati dal Ministero della Salute.

In generale, l'utilizzo di piantine conciate può interessare anche colture annuali. In questi casi il costo ammissibile da prendere a riferimento corrisponderà al costo specifico determinato in funzione del trattamento di concia.

Le OP/AOP possono inserire nei propri programmi operativi le azioni ambientali, inclusa l'agricoltura biologica e la produzione integrata, a condizione che:

- a) venga evitato il doppio finanziamento;
- b) azioni identiche non siano state previste nel PSR sul territorio in cui ricade l'azienda interessata;
- c) sia prevista la compensazione di impegni diversi da quelli presi in carico dai corrispondenti interventi attivati dal PSR. In deroga a quanto disposto, gli interventi identici a quelli agroclimatico-ambientali finanziati dal PSR, qualora consentito dalle Regioni e Province autonome, possono essere finanziate anche con l'intervento settoriale "ortofrutta" a condizione che la Regione e l'Organismo pagatore competenti siano in grado di garantire, ciascuno per gli aspetti di propria competenza, attraverso l'uso di un sistema informatico, la coerenza, la complementarità e la loro non sovrapposizione, scongiurando il rischio di doppio finanziamento, ove possibile sia nelle fasi di istruttoria che in quella di pagamento e di controllo ex-post. I premi per gli impegni assunti sono calcolati in modo da evitare la presenza di sovra compensazione

rispetto a quanto previsto nell'ambito dei pagamenti diretti per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente. Le azioni ambientali che prevedono un impegno di durata pluriennale, sono portate a conclusione nell'ambito del regime di aiuti inizialmente scelto. Il PSR potrà prevedere appropriati criteri di priorità di accesso per i produttori soci delle OP che partecipano alle misure agro-ambientali del PSR.

Le azioni ambientali identiche a impegni agro-climatico-ambientali o a impegni connessi all'agricoltura biologica che godono di un sostegno nell'ambito di un programma di sviluppo rurale hanno la stessa durata di tali impegni. Se la durata dell'azione supera la durata del programma operativo iniziale, l'azione è proseguita nell'ambito di un programma operativo successivo.

Su una definita superficie distinta per coltura e destinata a produzioni ortofrutticole per le quali l'OP/AOP è riconosciuta, è realizzata la produzione integrata in ottemperanza a quanto definito nella legge 3 febbraio 2011, n. 4, articolo 2, paragrafo 4. Le disposizioni indicate nei Disciplinari di Produzione Integrata (DPI), sono quelle approvate dalle Regioni e Province autonome territorialmente competenti, o per i quali i gruppi specialistici del Comitato di produzione integrata, istituito con DM.2722 del 17 aprile 2008, abbiano verificato la conformità alle Linee guida nazionali di produzione integrata.

La superficie inizialmente impegnata dalla OP/AOP non può diminuire per tutta la durata dell'azione. Al fine della verifica del rispetto dei disciplinari di produzione integrata, l'OP/AOP dovrà essere autorizzata ad accedere ai fascicoli aziendali dei produttori aderenti all'azione, che dovranno riportare il piano colturale aggiornato e redatto per specie coltivata. L'impegno è valido solo se supportato da un certificato comprovante l'effettiva applicazione del Disciplinaire di Produzione Integrata rilasciato da un organismo accreditato/riconosciuto allo scopo. I produttori devono utilizzare attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari che sono state sottoposte a controllo funzionale presso centri prova autorizzati ed a regolazione e taratura strumentale.

L'intervento non è attivabile su superfici impegnate a "Produzione biologica".

L'intervento "*Produzione integrata ed altri sistemi di Qualità Nazionale di Produzione Integrata*" è un impegno valido solo se supportato da un certificato comprovante l'effettiva applicazione del Disciplinaire di Produzione Integrata rilasciato da un organismo accreditato e/o riconosciuto allo scopo, come anche attraverso la certificazione in uso per il Sistema di qualità nazionale della produzione integrata (SQNPI)

Il sistema di qualità nazionale per la produzione integrata (SQNPI) è uno strumento fondamentale per la valorizzazione delle produzioni ottenute attraverso il metodo della produzione integrata, che si sta ormai sempre più affermando come sistema nazionale di produzione sostenibile garantito, nelle sue regole produttive, dall'autorità pubblica; i programmi operativi definiscono quindi una specifica strategia volta ad assicurare la più ampia diffusione di tale sistema di qualità e ad agevolarne l'adesione da parte dei produttori.

Con riguardo all'intervento *Difesa integrata con adozione dei disciplinari di produzione integrata regionali*, tenuto conto che questi metodi di produzione possono per talune colture incontrare effettive difficoltà ad essere attuati nell'ambito della OCM, le OP/AOP, possono comunque contribuire al miglioramento della performance ambientale nel comparto ortofrutticolo, con l'adozione di tecniche ecocompatibili specifiche di coltivazione, attuate per singola coltura dalle aziende dei soci e su superfici non impegnate nell'applicazione della produzione integrata e della produzione biologica. Gli impegni previsti superano quelli stabiliti per la difesa integrata basati sui principi di cui all'allegato III della Direttiva 2009/128/CE sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari

I produttori che aderiscono all'intervento applicano su una superficie opportunamente identificata, coltivata con produzioni ortofrutticole oggetto di riconoscimento e non impegnata nell'intervento "produzione integrata" o nell'intervento "produzione biologica", le disposizioni tecniche di difesa

(“Difesa e diserbo delle colture”) indicate nei Disciplinari di Produzione Integrata (DPI), approvati dalle Regioni e Province autonome territorialmente competenti o, ove tali disciplinari non siano presenti, indicate nelle Linee guida nazionali di produzione integrata.

L'azione dovrà avere la durata minima di 3 annualità consecutive del programma operativo. Qualora il ciclo colturale sia a cavallo di due anni, l'annualità di riferimento è quella in cui il ciclo colturale si completa.

La superficie inizialmente impegnata dalla OP non può diminuire per tutta la durata dell'azione. I produttori devono utilizzare attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari che sono state sottoposte a controllo funzionale presso centri prova autorizzati ed a regolazione e taratura strumentale.

L'azione non è attivabile su superfici impegnate a “Produzione integrata” o “Produzione biologica”.

In relazione ad alcuni degli interventi riepilogati alla voce “*Utilizzo di tecniche, prodotti e materiali a ridotto impatto ambientale*” si stabilisce che le spese correlate all'uso di materiali coprenti per la pacciamatura e la solarizzazione sono ammissibili a condizione sia documentato che il materiale utilizzato è bio-degradabile secondo gli standard **internazionali. I teli conformi alle norme UNI EN 17033 e UNI EN 13432 sono progettati per degradarsi nel suolo dopo l'uso, quindi la loro durabilità è legata al ciclo colturale e alla resistenza alla luce durante quel periodo.**

Con riferimento al *Sistema di certificazione della sostenibilità ortofrutticola* di cui al decreto dipartimentale del MIPAAF 0438987 del 16/09/2021, si evidenzia che le modalità di adesione, controllo e verifica delle aziende aderenti al Sistema di certificazione sono quelle già in uso per il Sistema di qualità nazionale della produzione integrata (SQNPI), come previsto dall'articolo 2 - commi 3), 4) e 5) della legge 3 febbraio 2011, n. 4 e dal relativo decreto ministeriale di applicazione 8 maggio 2014, n. 4890.

Come indicato nel richiamato decreto dipartimentale il sistema di monitoraggio è strutturato in modo da ricavare le informazioni, in quanto pertinenti, necessarie ad alimentare gli indicatori di monitoraggio previsti dal Piano strategico nazionale della Politica agricola comune per il periodo 2023-2027 e dalla rete di informazione contabile agricola di cui al regolamento (CE) n. 1217/2009 del Consiglio, del 30 novembre 2009.

Le aziende che dimostrano la propria conformità alle disposizioni del “disciplinare” in regime SQNPI, possono ottenere un apposito certificato di Sostenibilità della Filiera Ortofrutticola, che gli consente di utilizzare il Marchio SQNPI sul prodotto certificato. La rispondenza del processo produttivo ai requisiti del disciplinare deve essere attestato a mezzo di un certificato di conformità rilasciato da un organismo di controllo riconosciuto e incaricato di effettuare le verifiche.

Il supporto a dette attività deve essere necessariamente gestito direttamente dalle OP attraverso l'utilizzo di un apposito servizio di assistenza tecnica che preveda l'impiego di figure specialistiche in possesso del certificato di abilitazione alla consulenza del Piano di azione nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei pesticidi ed in grado di gestire le produzioni, durante tutte le fasi di coltivazione e di lavorazione, e permettere la loro collocazione nel circuito commerciale.

Le spese relative all'assistenza tecnica sono ammissibili al sostegno se sostenute in relazione alla preparazione, all'attuazione o al monitoraggio di uno specifico intervento finanziato. Le spese di che trattasi sono riconosciute nella misura stabilita dall'applicazione dei parametri di costo definiti all'articolo 23 del regolamento delegato.

Obiettivo f) contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Descrizione dell'obiettivo e condizioni specifiche di ammissibilità

Le condizioni specifiche di ammissibilità degli interventi previsti nell'ambito del presente obiettivo riguardano:

Gli investimenti, di diversa natura quali ad esempio sistemi per la riduzione delle emissioni gassose, sistemi produzione energetica combinata, produzione di energia da fonti rinnovabili, centri compostaggio;

Sistemi per l'agricoltura di precisione, di macchine e mezzi tecnici ed altri investimenti a livello dell'azienda agricola che consentono la riduzione dell'impatto ambientale e/o la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici come in particolare i sistemi di irrigazione e gli impianti a difesa delle colture a fronte dell'intensificazione di eventi ed avversità sempre più estremi quali ad esempio la siccità ed altri fenomeni climatici di elevata intensità;

L'attività di formazione, compreso l'orientamento e lo scambio di buone pratiche ha l'obiettivo di coinvolgere la platea sociale nel trasferimento delle informazioni afferenti, a titolo indicativo e non esaustivo, le diverse tematiche legate alle forme di produzione sostenibili quali ad esempio l'agricoltura biologica ed integrata e gli altri impegni che sono simili agli impegni agro-climatici ed ambientali, l'attuazione di azioni finalizzate alla mitigazione dei cambiamenti climatici che comportano la riduzione delle emissioni di gas clima-alteranti e/o inquinanti in atmosfera (eg. CO₂).

In presenza di azioni ambientali che prevedono che una superficie minima venga mantenuta per un certo periodo minimo, detta superficie è quella rinveniente dalla rendicontazione del primo anno di impegno, ovvero quella ammessa. Si evidenzia che, di anno in anno la superficie minima può derivare da parcelle, produttori e colture diverse, purché riconducibili agli impegni da assumere per i corrispondenti interventi da parte dell'OP/AOP. Inoltre, la medesima superficie può essere oggetto di realizzazione di più interventi, in tal caso conterà come se fossero superfici separate.

Elenco interventi

Ob.	T.I.	I.			Descrizione
f	A				Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali
					<i>Interventi in immobilizzazioni materiali</i>
f	A	1			<i>Miglioramento degli impianti di irrigazione</i>
f	A	1	1		<i>Sostituzione di impianti irrigui esistenti con impianti più efficienti ed efficaci, del tipo a goccia o simili (ali gocciolanti a utilità ripetuta)</i>
f	A	1	2		<i>Miglioramento di sistemi di irrigazione esistenti nonché acquisizione di strumentazioni atte a razionalizzare l'uso degli impianti</i>
f	A	1	2	1	<i>Introduzione di contatori atti a misurare il consumo di acqua relativo all'investimento oggetto del sostegno</i>
f	A	1	2	2	<i>Acquisizione di centraline per il monitoraggio dei dati di campo con sensori per la misurazione dell'umidità del terreno</i>
f	A	2			<i>Sistemi per il risparmio e il trattamento dell'acqua</i>

Ob.	T.I.	I.			Descrizione
f	A	2	1		<i>Realizzazione di impianti e strutture per il recupero delle acque ed il loro stoccaggio</i>
f	A	2	2		<i>Realizzazione di impianti e strutture per il trattamento degli effluenti, la prevenzione della stagnazione dell'acqua, nonché di gestione degli scarichi</i>
f	A	2	3		<i>Realizzazione di impianti e strutture per la separazione delle acque di processo e la riduzione delle acque destinate alla depurazione</i>
f	A	2	4		<i>Realizzazione di impianti e strutture per la depurazione delle acque e sistemi per la limitazione delle sostanze inquinanti le acque</i>
f	A	2	5		<i>Realizzazione di impianti e strutture per il riutilizzo delle acque provenienti dai depuratori o da impianti di raffreddamento o dalle pompe a vuoto</i>
f	A	2	6		<i>Sostituzione, trasformazione, miglioramento di impianti esistenti di cui ai punti precedenti</i>
f	A	2	7		<i>Introduzione di sistemi di deionizzazione DDS per l'irrigazione e la fertirrigazione</i>
f	A	2	8		<i>Acquisizione di strumentazioni in grado di ridurre il volume d'acqua nella preparazione delle miscele fitosanitarie (< 6 hl/ha per singola applicazione nei frutteti)</i>
f	A	3			<i>Introduzione di sistemi per la riduzione delle emissioni gassose e delle polveri</i>
f	A	3	1		<i>Realizzazione di impianti in grado di ridurre le emissioni in atmosfera di CO₂ e/o di altri inquinanti dell'aria, nonché la sostituzione o trasformazione di quelli già esistenti</i>
f	A	3	2		<i>Realizzazione di impianti in grado di abbattere le polveri (es: cicloni, filtri, ecc.), nonché la sostituzione o la trasformazione di quelli già esistenti</i>
f	A	4			<i>Miglioramento di sistemi di produzione energetica combinata (co-trigenerazione) nonché la sostituzione e/o trasformazione di quelli già esistenti</i>
f	A	5			<i>Realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili nonché la sostituzione e/o trasformazione di quelli già esistenti</i>
f	A	6			<i>Realizzazione di impianti collettivi per la preparazione e/o la distribuzione di miscele di fitofarmaci e fertilizzanti</i>
f	A	7			<i>Realizzazione di impianti collettivi di lavaggio delle attrezzature utilizzate per la distribuzione dei fitofarmaci e di sistemi di gestione dei relativi reflui</i>
f	A	8			<i>Realizzazione di centri di compostaggio</i>
f	A	9			<i>Acquisizione di sistemi per l'agricoltura di precisione, di macchine e mezzi tecnici ed altri investimenti che consentono la riduzione dell'impatto ambientale e/o la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici</i>

Ob.	T.I.	I.			Descrizione
f	A	9	1		<i>Introduzione di sistemi di supporto alle decisioni (DSS decision support systems)</i>
f	A	9	2		<i>Acquisizione di macchine ed attrezzature tecnologicamente avanzate utilizzabili nell'ambito dell'agricoltura di precisione</i>
f	A	9	3		<i>Introduzione di sistemi di posizionamento globale (GPS) e di sistemi elettronici (elementi intelligenti) su macchinari ed attrezzature</i>
f	A	9	4		<i>Acquisizione di macchinari ad alimentazione elettrica per utilizzo di magazzino (fresco/trasformato) e per trasporto interno all'OP</i>
f	A	10			<i>Investimenti finalizzati a prevenire o mitigare i danni causati da eventi climatici</i>
f	A	10	1		<i>Strutture di protezione antigrandine</i>
f	A	10	2		<i>Strutture di protezione antigelo</i>
f	A	10	3		<i>Strutture di protezione antibrina</i>
f	A	10	4		<i>Strutture di protezione con pali in legno per pergolati per limoneti su terrazzamenti</i>
f	A	11			<i>Investimenti in impianti arborei</i>
f	A	11	1		<i>Messa a dimora di piante arboree con caratteristiche specifiche che le rendono più idonee a resistere agli stress biotici ed abiotici</i>
f	A	11	2		<i>Messa a dimora di piante arboree in consociazione con l'olivo</i>
f	A	12			<i>Realizzazione di impianti di stoccaggio con tecnologia a risparmio energetico (fresco)</i>
f	A	13			<i>Realizzazione di linee di lavorazione/condizionamento del prodotto con tecnologia a risparmio energetico (fresco)</i>
f	B				Servizi di consulenza e assistenza tecnica
f	B	1			<i>Assistenza tecnica legata allo sviluppo della sostenibilità ambientale della OP/AOP e/o filiale</i>
f	B	1	1		<i>Servizi di consulenza per l'introduzione della certificazione ambientale</i>
f	B	1	1	1	<i>Assistenza tecnica Produzione integrata (f.D.1.1 - f.D.2.5 - f.D.2.7)</i>
f	B	1	1	2	<i>Assistenza tecnica Produzione biologica (f.D.1.2)</i>
f	B	1	1	3	<i>Assistenza tecnica per l'Applicazione di materiale specifico (f.D.2.1.2 - f.D.2.1.3)</i>
f	B	1	1	4	<i>Assistenza tecnica per la confusione/disorientamento sessuale per il controllo dei fitofagi nei frutteti, nell'uva da tavola e nelle ortive (f.D.2.1.4)</i>
f	B	1	1	5	<i>Assistenza tecnica per l'applicazione di prodotti per lotta biologica (quali feromoni, predatori come insetti, funghi, batteri, virus) e altri prodotti di origine biologica tra cui i biostimolanti (f.D.2.1.5 - f.D.2.1.8)</i>

Ob.	T.I.	I.			Descrizione
f	B	1	1	6	Assistenza tecnica per l'Impiego di insetti pronubi in alternativa a prodotti chimici stimolanti la fecondazione (f.D.2.1.6)
f	B	1	1	7	Assistenza tecnica per l'Utilizzo di piante e semi resistenti e di sementi e piantine biologiche (f.D.2.2)
f	B	1	1	8	Assistenza tecnica per la gestione eco-compatibile del suolo (f.D.2.4)
f	B	1	1	9	Assistenza tecnica Difesa integrata volontaria (f.D.2.7.3)
f	B	1	1	10	Assistenza tecnica per gli impegni di cui all'art. 69(1) reg.2115/2021 Impegni ACA (f.D.1.3, f.D.1.4, f.D.2.6)
f	B	1	2		Addetto responsabile degli aspetti relativi alla responsabilità ambientale delle OP/AOP e/o filiale
f	B	2			Servizi per la disinfezione biologica dei letti di coltivazione delle fungaie
f	B	3			Servizi di agricoltura di precisione e digitalizzazione dei macchinari, dei terreni e dei processi produttivi
f	B	4			Spese di prima certificazione per l'introduzione di sistemi conformi a standard internazionali che presentino impegni ambientali (p. es. GlobalGAP-IFA)
f	B	5			Spese per la sottoscrizione di accordi di programma volti al miglioramento dell'ambiente (p. es. gestione rifiuti, miglioramento qualità acque, ecc.)
f	B	6			Spese di Audit esterni per la certificazione (art. 23 (2) regolamento delegato)
f	C				Formazione orientamento e scambio di buone pratiche
f	C	1			Spese associate all'organizzazione o alla partecipazione ad incontri formativi o divulgativi, e di orientamento (coaching), su tematiche inerenti l'obiettivo
f	C	1	1		Spese associate all'organizzazione o alla partecipazione ad incontri formativi o divulgativi, su tematiche inerenti l'obiettivo
f	C	1	2		Spese associate all'organizzazione di incontri di orientamento (coaching), su tematiche inerenti l'obiettivo
f	D				Altre azioni
f	D	1			Interventi identici agli impegni agro climatico ambientali o ad impegni di agricoltura biologica, previsti dal Reg. UE 2021/2115 nel quadro del piano strategico nazionale della PAC
f	D	1	1		SRA01 ACA1 - Produzione integrata
f	D	1	2		SRA29 - Produzione biologica
f	D	1	3		SRA05 ACA5 - Inerbimento degli interfilari per le coltivazioni arboree
f	D	1	4		SRA11 ACA11 - Infrastrutture verdi

Ob.	T.I.	I.			Descrizione
f	D	2			<i>Altri interventi diversi da quelle di cui al punto e.D.1, anche se non legati direttamente o indirettamente ad una particella di terreno</i>
f	D	2	1		<i>Utilizzo di tecniche, prodotti e materiali a ridotto impatto ambientale</i>
f	D	2	1	1	<i>Raccolta, tritatura e interrimento dei residui di potatura delle coltivazioni arboree evitando la combustione in campo</i>
f	D	2	1	2	<i>Impiego di teli pacciamanti biodegradabili secondo lo standard UNI EN 17033:2018 e di teli pacciamanti in carta biodegradabile ai sensi della norma UNI EN 13432:2002</i>
f	D	2	1	3	<i>Impiego di teli biodegradabili per la solarizzazione secondo lo standard UNI EN 17033:2018</i>
f	D	2	1	4	<i>Applicazione di prodotti per la confusione/disorientamento sessuale per il controllo dei fitofagi nei frutteti, nell'uva da tavola e nelle ortive</i>
f	D	2	1	5	<i>Applicazione di prodotti per lotta biologica (quali feromoni, predatori come insetti, funghi, batteri, virus) e altri prodotti di origine biologica, compresa la cattura massale e l'utilizzo dei relativi mezzi tecnici</i>
f	D	2	1	6	<i>Impiego di insetti pronubi in alternativa a prodotti chimici stimolanti la fecondazione</i>
f	D	2	1	7	<i>Ripristino manuale dei letti di coltivazione delle fungaie</i>
f	D	2	1	8	<i>Applicazione di prodotti biostimolanti per una gestione maggiormente ecocompatibile delle colture di cui all'allegato 6 capitolo 4.1 e capitolo 3, punto 6 del medesimo allegato del D.Lgs. 29 aprile 2010, n. 75</i>
f	D	2	2		<i>Utilizzo di piante e semi resistenti e di sementi e piantine biologiche</i>
f	D	2	2	1	<i>Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avversità biotiche e abiotiche e piantine micropropagate</i>
f	D	2	2	2	<i>Messa a dimora di piantine orticole ottenute da semi, o utilizzo dei semi stessi, caratterizzati da resistenze genetiche specifiche per avversità biotiche e abiotiche</i>
f	D	2	2	3	<i>Messa a dimora di semi o piantine orticole ottenute da produzione biologica</i>
f	D	2	2	4	<i>Acquisto e utilizzo di semi conciat, inclusi semi con conce biologiche e/o con uso di biostimolanti e piantine conciate</i>
f	D	2	3		<i>Trasporto combinato</i>
f	D	2	3	1	<i>Trasporto combinato gomma / ferrovia</i>
f	D	2	3	2	<i>Trasporto combinato gomma / nave</i>
f	D	2	3	3	<i>Trasporto combinato gomma / elettrico</i>
f	D	2	4		<i>Gestione eco compatibile del suolo</i>
f	D	2	4	1	<i>Sovescio con piante biocide</i>
f	D	2	4	2	<i>Interramento di prodotti ad effetto biocida</i>

Ob.	T.I.	I.			Descrizione
f	D	2	4	3	<i>Impiego di ammendanti compostati</i>
f	D	2	4	4	<i>Sostituzione totale o parziale del diserbo chimico con lavorazioni meccaniche o con il diserbo manuale di talune colture orticole in pieno campo</i>
f	D	2	4	5	<i>Impiego di ammendanti che provengono da impianti di valorizzazione di economia circolare</i>
f	D	2	5		<i>Produzione integrata ed altri sistemi di Qualità Nazionale di Produzione Integrata</i>
f	D	2	6		<i>Impegni di cui all'articolo 69 (1) reg. 2115/2021 Impegni ACA</i>
f	D	2	7		<i>Strategia di produzione integrata volontaria</i>
f	D	2	7	1	<i>Impegni del Sistema di certificazione della sostenibilità ortofrutticola (DM MIPAAF 0438987 del 16/09/2021)</i>
f	D	2	7	2	<i>Adozione di disciplinari tecnici di produzione che prevedono un abbattimento dei limiti massimi di residui sui prodotti ortofrutticoli; oltre l'obbligatorietà</i>
f	D	2	7	3	<i>Difesa integrata volontaria con adozione dei disciplinari di produzione integrata regionali</i>
f	D	2	8		<i>Manutenzione della S.A.U. finalizzata alla conservazione del suolo per mitigare gli effetti delle calamità naturali (ad es.: pulizia della rete scolante, livellamento delle superfici, eliminazione dei potenziali ostacoli al deflusso delle acque, ecc.)</i>
f	D	2	9		<i>Manutenzione straordinaria della S.A.U. finalizzata a preservare i terrazzamenti dal rischio di dissesto idrogeologico attraverso il miglioramento e la conservazione dei sistemi di produzione a pergolato dei limoneti</i>

Condizioni specifiche di ammissibilità

Nel caso della messa a dimora di frutteti aventi caratteristiche di sostenibilità e adattabilità ai cambiamenti climatici, qualora vengono realizzati dei reimpianti devono essere osservate le condizioni e i vincoli stabiliti all'art. 16 del regolamento delegato.

Con riferimento all'intervento "Acquisizione di macchinari ad alimentazione elettrica per utilizzo di magazzino (fresco/trasformato) e per trasporto interno all'OP" si può includere in tale categoria di investimento anche l'acquisizione di macchine elettriche a maggiore efficienza e a più elevata classe energetica in sostituzione di quelle esistenti, anche se già alimentate elettricamente (vedi compressori, condensatori, ecc).

Al riguardo si applicano le stesse condizioni specifiche di ammissibilità di cui all'obiettivo previsto dalla lettera e).

Obiettivo g) incremento del valore commerciale e della qualità dei prodotti

Descrizione dell'obiettivo

Attraverso il condizionamento del prodotto e la sua trasformazione, si intende valorizzare la materia prima conferita dai soci delle organizzazioni offrendo un prodotto nel quale sono stati inglobati servizi richiesti dai consumatori. Inoltre, monitorando e regolando opportunamente i flussi, si intende ottenere un calo dei costi unitari di produzione incrementando di fatto la competitività sul mercato.

In questo ambito sono sovvenzionabili interventi finalizzati alla creazione o all'adeguamento di strutture logistiche, nonché l'acquisizione, il miglioramento e l'allestimento di punti vendita dell'OP, anche attraverso l'implementazione di piattaforme per l'e-commerce.

Gli "interventi" da programmare si muovono nell'ottica di acquisizioni di nuove funzioni lungo la filiera, innovazione dei processi di gestione del prodotto e dei rapporti con i clienti. Per poter portare a compimento la finalità dell'obiettivo sono funzionali l'organizzazione e la razionalizzazione delle attività di coordinamento nella fase di concentrazione dell'offerta, con la progettazione e razionalizzazione delle fasi della filiera produttiva ed il perseguimento di strategie di gruppo.

Quanto indicato non può prescindere dal monitoraggio della gestione dei flussi delle merci, nonché l'implementazione di sistemi di tracciabilità e certificazione della produzione e del controllo della qualità.

Infine, l'applicazione di tecniche specifiche per il miglioramento della qualità insieme al soddisfacimento di disciplinari relativi a prodotti di qualità riconosciuta contribuisce al perseguimento dell'obiettivo in questione. Il supporto di tecnici di marketing e l'apertura di uffici commerciali all'estero sono fondamentali per incentivare quel processo di internazionalizzazione delle organizzazioni per un Paese come l'Italia vocato all'export.

Elenco interventi

Ob.	T.I.	I.		Descrizione
g	A			Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali
				<i>Interventi in immobilizzazioni materiali</i>
g	A	1		<i>Acquisizione, costruzione o miglioramento di magazzini di lavorazione, e trasformazione e confezionamento</i>
g	A	2	1	<i>Acquisizione o miglioramento di impianti di lavorazione, trasformazione e confezionamento</i>
g	A	2	2	<i>Acquisizione di macchine, attrezzature e contenitori, a carattere innovativo, per la gestione dei flussi di magazzino</i>
g	A	3		<i>Realizzazione o miglioramento di piattaforme logistiche</i>
g	A	4		<i>Realizzazione o miglioramento e/o allestimento di punti vendita dell'OP</i>
g	A	5		<i>Acquisizione di terreni non edificati per la costruzione di magazzini di lavorazione e trasformazione;</i>
g	A	6		<i>Acquisto di accessori per allestire un mezzo al trasporto frigorifero o in atmosfera controllata;</i>

Ob.	T.I.	I.	Descrizione
g	A	7	Acquisizione di hardware per il monitoraggio delle fasi di commercializzazione, anche ai fini della tracciabilità/rintracciabilità dei prodotti, per le vendite online, per la gestione dei flussi di magazzino
g	A	8	Acquisizione di spazi allestiti, anche con proprie attrezzature, presso le strutture della distribuzione organizzata o del canale Ho.Re.Ca, destinati esclusivamente alla promozione, valorizzazione e vendita dei prodotti dell'OP/AOP
g	A	9	Acquisizione di uffici commerciali anche in altri Paesi UE
g	A	10	Macchinari ed attrezzature per misurare la qualità intrinseca ed organolettica del prodotto prima della commercializzazione
			Interventi in immobilizzazioni immateriali
g	A	11	Acquisto di azioni e/o acquisizione di capitale societario finalizzati al conseguimento degli obiettivi del programma operativo;
g	A	12	Acquisizione di software per il monitoraggio delle fasi di commercializzazione, anche ai fini della tracciabilità/rintracciabilità dei prodotti, per la gestione dei flussi di magazzino, per le vendite online
g	A	13	Acquisizione di marchi commerciali da parte ed a uso esclusivo dell'OP/AOP e/o della filiale di cui all'art. 31(7) del regolamento delegato
g	B		Servizi di consulenza e assistenza tecnica
g	B	1	Assistenza tecnica per il miglioramento delle condizioni di commercializzazione;
g	B	1	1 Addetto commerciale qualificato della OP/AOP e/o filiale
g	B	1	2 Tecnico (addetto) di marketing dell'OP/AOP e/o filiale
g	B	1	3 Addetto dell'OP/AOP e/o filiale alle forme di e-commerce ed a forme innovative di commercializzazione
g	B	1	4 Addetti commerciali dell'OP/AOP e/o filiale nel quadro di una progettualità comune di sviluppo commerciale di diverse OP
g	B	6	Servizi di consulenza per la realizzazione di marchi commerciali dell'OP/AOP e della filiale di cui all'art. 31(7) del regolamento delegato;
g	B	7	Servizi di consulenza per l'introduzione di sistemi certificati di qualità
g	B	8	Assistenza tecnica per mantenere ed elevare il livello di qualità dei prodotti
g	B	8	1 Tecnico responsabile del controllo delle produzioni in campo
g	B	8	2 Tecnico responsabile del controllo dei campioni di merce in entrata
g	B	8	3 Tecnico responsabile del controllo dei parametri di conservazione del prodotto

Ob.	T.I.	I.		Descrizione
g	B	8	4	<i>Tecnico responsabile del controllo delle linee di lavorazione del prodotto fresco</i>
gg	B	8	5	<i>Tecnico responsabile del controllo delle linee di trasformazione delle produzioni</i>
gg	B	8	6	<i>Tecnico responsabile del controllo della logistica e qualità della merce in uscita (fresco e trasformato)</i>
gg	B	8	7	<i>Tecnico responsabile del controllo qualità o responsabile della gestione sistemi di qualità</i>
g	C			Formazione orientamento e scambio di buone pratiche
gg	C	1		<i>Spese correlate all'organizzazione o alla partecipazione ad incontri formativi o divulgativi sulle tematiche inerenti all'obiettivo</i>
g	D			Altre azioni
gg	D	1		<i>Registrazione di marchi commerciali dell'OP/AOP e filiale di cui all'art. 31 (7) del regolamento delegato;</i>
gg	D	2		<i>Spese specifiche per miglioramento della qualità per mezzo dell'innovazione nella tecnica colturale delle piante arboree;</i>
g	D	2	1	<i>Potatura verde e Diradamento manuale dell'actinidia (kiwi)</i>
g	D	2	2	<i>Potatura verde e Diradamento manuale tardivo dell'albicocco</i>
g	D	2	3	<i>Diradamento manuale del pero</i>
g	D	2	4	<i>Potatura verde e Diradamento manuale del melo</i>
g	D	2	5	<i>Potatura verde e Diradamento manuale del susino</i>
g	D	2	6	<i>Potatura verde e Diradamento grappoli uva da tavola</i>
g	D	2	7	<i>Altre spese specifiche autorizzate dalla Regione / Provincia per miglioramento della qualità per mezzo dell'innovazione nella tecnica colturale delle piante arboree</i>
gg	D	2	8	<i>Potatura verde pesche, nettarine e percoche</i>
g	D	2	9	<i>Potatura verde del ciliegio negli impianti fitti</i>
g	D	2	10	<i>Potatura verde degli agrumi</i>
g	D	2	11	<i>Potatura verde del kaki</i>
g	D	2	12	<i>Potatura straordinaria del castagno</i>
g	D	2	13	<i>Potatura di riequilibrio vegetativo del nocciolo</i>
g	D	2	14	<i>Scozzolatura del Fico d'India</i>
g	D	2	15	<i>Incisione anulare per la vite da uva da tavola</i>
g	D	2	16	<i>Diradamento e potatura verde del fico d'India</i>

Ob.	T.I.	I.		Descrizione
g	D	2	17	<i>Piegatura e legatura dei succhioni nel limone allevato con pergolato</i>
g	D	2	18	<i>Potatura verde del mandorlo</i>
gg	D	3		<i>Spese specifiche per miglioramento della qualità per mezzo dell'innovazione nella tecnica colturale delle piante ortive;</i>
g	D	3	1	<i>Imbianchimento di talune colture orticole</i>
gg	D	3	2	<i>Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) – pomodoro</i>
gg	D	3	3	<i>Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) – peperone</i>
gg	D	3	4	<i>Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) – melanzana</i>
gg	D	3	5	<i>Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) - melone, anguria, cetriolo</i>
gg	D	3	6	<i>Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) – zucchini</i>
gg	D	3	7	<i>Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) – fragola</i>
gg	D	4		<i>Spese specifiche per miglioramento della qualità per mezzo dell'innovazione nella tecnica di trattamento dei prodotti;</i>
g	D	4	1	<i>Spugnatura del fittone – radicchio</i>
g	D	4	2	<i>Spugnatura del fittone – insalate</i>
g	D	4	3	<i>Spugnatura del fittone – finocchio</i>
g	D	4	4	<i>Doppia raccolta castagne</i>
g	D	4	5	<i>Doppia raccolta nocciole</i>
g	D	4	6	<i>Arrossamento in melaio della mela annurca</i>
g	D	5		<i>Spese specifiche per il controllo del rispetto delle norme di cui al titolo II del regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011, della normativa fitosanitaria e dei tenori massimi di residui;</i>
gg	D	6		<i>Spese di prima certificazione per l'introduzione di sistemi di qualità, standard commerciali compresi</i>
gg	D	7	1	<i>Spese specifiche per l'impiego di teli pacciamanti tradizionali a lunga durata conformemente alla norma UNI EN 13655:2018 per il contenimento delle erbe infestanti e dei patogeni</i>
gg	D	7	2	<i>Spese specifiche per l'impiego di teli solarizzanti tradizionali a lunga durata conformemente alla norma UNI EN 13655:2018 per il contenimento delle erbe infestanti e dei patogeni</i>
gg	E			Attuazione dei regimi di qualità dell'Unione e nazionali

Ob.	T.I.	I.	Descrizione
g	F		Attuazione di sistemi di tracciabilità e certificazione in particolare per quanto riguarda il controllo della qualità dei prodotti venduti ai consumatori finali

Condizioni specifiche di ammissibilità

In relazione all'intervento concernente l'acquisizione di macchine, attrezzature e contenitori, per la gestione dei flussi di magazzino, si specifica che tali acquisizioni devono riguardare sistemi a carattere innovativo come ad esempio: carrelli elevatori, transpallet elettrici, sistemi di sollevamento, cassoni/box di trasporto e, più in generale, sistemi robotizzati definiti come *Autonomous Mobile Robot* (AMR Robot) e *Automated Guided Vehicle* (AGV Robot), così come anche i satelliti o gli *shuttle* per il trasporto all'interno di scaffalature e magazzini semiautomatizzati.

Il carattere innovativo è riscontrabile in uno o più dei seguenti elementi sostanziali:

- si introducono nuove tecnologie, metodologie o applicazioni;
- si migliorano in modo significativo soluzioni già esistenti;
- si risponde a bisogni emergenti o non ancora soddisfatti;
- si genera un valore aggiunto rispetto allo stato dell'arte.

Su ciascuna delle strutture e attrezzature oggetto del finanziamento dovrà essere applicata una specifica targhetta o altro elemento contenente il riferimento alla fonte di finanziamento (es: acquistato/realizzato con il contributo della UE Reg. 2022/126).

L'attività di formazione, compreso l'orientamento e lo scambio di buone pratiche ha l'obiettivo di fornire – a titolo indicativo e non esaustivo - le necessarie informazioni che riguardano le diverse fasi della filiera ortofrutticola con particolare riguardo alla sua valorizzazione ed alla conseguente commercializzazione mediante l'incentivazione del processo di internalizzazione.

Le spese relative all'assistenza tecnica sono ammissibili al sostegno se sostenute in relazione alla preparazione, all'attuazione o al monitoraggio di uno specifico intervento finanziario e sono riconosciute nella misura stabilita dall'applicazione dei parametri di costo definiti all'articolo 23 del regolamento delegato.

Per quanto concerne i vincoli connessi all'ammissibilità delle spese specifiche di cui agli interventi D.2, D.3, D.4 si rimanda, per una più esaustiva trattazione, ai contenuti della Circolare ministeriale ed ai successivi aggiornamenti in merito all'attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli, valori massimi ed importi forfettari per talune tipologie di spese ammissibili.

Infine, per quanto concerne l'utilizzo di film plastici per la pacciamatura o la solarizzazione che non sono biodegradabili (teli tradizionali), la norma UNI EN 13655:2018 li classifica sulla base della loro durabilità. Affinché le spese collegate all'impiego dei teli possano essere ammissibili si deve assicurare l'utilizzo ripetuto del medesimo telo per almeno due anni. Il telo deve essere classificato a norma UNI EN 13655 almeno di classe D nel caso di un film pacciamante e di classe S3 nel caso di un film solarizzante, con resistenza alla luce misurata in ore W.O.M. (Weather-O-Meter) rispettivamente maggiore 6.000 e maggiore di 4.000. Le classi e la durabilità sono indicative in quanto usate in ambito commerciale, in funzione anche degli additivi UV stabilizzanti del film plastico prodotto. Sulla stessa superficie l'aiuto potrà essere concesso solo in relazione al primo anno di utilizzo e comunque il beneficiario dovrà assicurare il corretto smaltimento della plastica.

Obiettivo h) promozione e commercializzazione dei prodotti

Descrizione dell'obiettivo

L'ambito operativo in cui ricadono i “tipi di intervento” è volto ad incentivare le attività di promozione e comunicazione dei prodotti freschi o trasformati. In quest’ottica è fondamentale proporre politiche di marchio per rendere il prodotto maggiormente riconoscibile sul mercato da parte del consumatore, anche elevando il carattere distintivo di talune produzioni di qualità regolamentate (DOP, IGP, produzione biologica).

Allo scopo di favorire le occasioni di visibilità e l’instaurarsi di nuovi rapporti commerciali è opportuno permettere la partecipazione a fiere di settore, attività di incoming, l’organizzazione di eventi di promozione e comunicazione e favorire campagne promozionali sui media. Inoltre, si possono realizzare investimenti per dotarsi di attrezzature da usare in eventi fieristici e simili, materiale promozionale, gadget e la realizzazione di siti web ed applicativi.

Elenco interventi

Ob.	T.I.	I.	Descrizione
h	A		Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali
			<i>Interventi in immobilizzazioni immateriali</i>
h	A	1	<i>Realizzazione di applicazioni web e siti web della OP, AOP e/o della filiale di cui all’art. 31 (7) del regolamento delegato;</i>
h	B		Servizi di consulenza e assistenza tecnica
h	B	1	<i>Servizi di consulenza per la progettazione di campagne promozionali e di comunicazione</i>
h	B	2	<i>Servizi di consulenza per la progettazione e la realizzazione di spazi fieristici, eventi ed iniziative di promozione e di comunicazione</i>
h	B	3	<i>Servizi di consulenza per la progettazione e realizzazione di applicazioni web e di siti web dell’OP</i>
h	B	4	<i>Consulenza per lo sviluppo del canale GDO e di canali alternativi</i>
h	G		Promozione, comunicazione e commercializzazione
h	G	1	<i>Utilizzo di spazi per campagne promozionali e di comunicazione riguardanti i marchi di fabbrica/commercio/di qualità di OP/AOP e filiali di cui all’art. 31 (7) del regolamento delegato</i>
h	G	2	<i>Locazione ed allestimento degli spazi per la partecipazione a fiere ed eventi o per iniziative di promozione e comunicazione;</i>
h	G	3	<i>Sponsorizzazioni di eventi utili a promuovere la commercializzazione ed il consumo di prodotti ortofrutticoli ed il marchio delle OP partecipanti all’iniziativa (comprese le sponsorizzazioni di attività sportive)</i>
h	G	4	<i>Realizzazione di materiale comunicativo e promozionale e realizzazione di campagne promozionali e di comunicazione</i>
h	G	5	<i>Organizzazione di attività di “incoming”</i>

Obiettivo i) incremento del consumo dei prodotti del settore ortofrutticolo

Descrizione dell'obiettivo

L'ambito di intervento è incentrato ad esempio su attività di promozione generica (di prodotto/categoria) e comunicazione riguardante i corretti regimi alimentari e le caratteristiche nutrizionali dei prodotti ortofrutticoli.

In quest'ambito sono comprese le campagne per prevenire e ridurre gli sprechi oppure comunicare la produzione con metodi più sostenibili dal punto di vista climatico ambientale.

Elenco interventi

Ob.	T.I.	I.	Descrizione
i	A		Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali
i	A	1	<i>Realizzazione di applicazioni web e siti web della OP, AOP e/o della filiale di cui all'art. 31 (7) del regolamento delegato;</i>
i	B		Servizi di consulenza e assistenza tecnica
i	B	1	<i>Servizi di consulenza per la progettazione di campagne promozionali e di comunicazione</i>
i	B	2	<i>Servizi di consulenza per la progettazione e la realizzazione di spazi fieristici, eventi ed iniziative di promozione e di comunicazione</i>
i	B	3	<i>Servizi di consulenza per la progettazione e realizzazione di applicazioni web e di siti web dell'OP</i>
i	G		Promozione, comunicazione e commercializzazione
i	G	1	<i>Utilizzo di spazi per campagne promozionali e di comunicazione riguardanti i marchi di fabbrica/commercio/di qualità di OP/AOP e filiali di cui all'art. 31 (7) del regolamento delegato</i>
i	G	2	<i>Locazione ed allestimento degli spazi per la partecipazione a fiere ed eventi o per iniziative di promozione e comunicazione;</i>
i	G	3	<i>Sponsorizzazioni di eventi utili a promuovere la commercializzazione ed il consumo di prodotti ortofrutticoli ed il marchio delle OP partecipanti all'iniziativa (comprese le sponsorizzazioni di attività sportive)</i>
i	G	4	<i>Realizzazione di materiale comunicativo e promozionale</i>
i	G	5	<i>Realizzazione di campagne promozionali e di comunicazione</i>
i	G	6	<i>Realizzazione di spazi fieristici, eventi ed iniziative di promozione e di comunicazione</i>

Obiettivo j) prevenzioni delle crisi e gestione dei rischi

Descrizione dell'obiettivo

Considerata la vulnerabilità del settore, spesso colpito da problematiche di diversa natura e tra queste rivestono particolare rilevanza quelle climatiche e mercantili, al fine di poter prevenire e fronteggiare crisi è auspicabile assicurare un set più ampio possibile di interventi da poter attivare da parte delle OP/AOP. Alcuni sono peculiari dell'intervento settoriale ortofrutticolo.

Elenco interventi

Ob.	T.I.	I.		Descrizione
j	A			Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali che rendano più efficace la gestione dei volumi immessi sul mercato, anche per il magazzinaggio collettivo
j	A	1		<i>Locazione di strutture per il magazzinaggio dei prodotti</i>
j	A	2		<i>Noleggio/locazione di celle di frigoconservazione</i>
j	H			Creazione, costituzione e ricostituzione di fondi di mutualizzazione: sostegno per le spese amministrative, di costituzione finanziamento e rifinanziamento dei fondi di mutualizzazione
j	I			Reimpianto dei frutteti a seguito di un obbligo di estirpazione
j	I	1		<i>Spese di impianto e attività connesse (con esclusione dell'espanto) per colture frutticole</i>
j	I	1	1	<i>Spese di impianto e attività connesse per albicocco</i>
j	I	1	2	<i>Spese di impianto e attività connesse per susino</i>
j	I	1	3	<i>Spese di impianto e attività connesse per ciliegio</i>
j	I	1	4	<i>Spese di impianto e attività connesse per actinidia</i>
j	I	1	5	<i>Spese di impianto e attività connesse per kaki</i>
j	I	1	6	<i>Spese di impianto e attività connesse per melo</i>
j	I	1	7	<i>Spese di impianto e attività connesse per pero</i>
j	I	1	8	<i>Spese di impianto e attività connesse per pesco (comprese nettarine e percoche)</i>
j	I	1	9	<i>Spese di impianto e attività connesse per , melograno</i>
j	I	1	10	<i>Spese di impianto e attività connesse per fico</i>
j	I	1	11	<i>Spese di impianto e attività connesse per agrumi</i>
j	I	1	12	<i>Spese di impianto e attività connesse per pistacchio</i>
j	I	1	13	<i>Spese di impianto e attività connesse per Uva da tavola</i>
j	I	1	14	<i>Spese di impianto e attività connesse per Nocciolo</i>

Ob.	T.I.	I.		Descrizione
j	I	1	15	<i>Spese di impianto e attività connesse per Noce</i>
j	I	1	16	<i>Spese di impianto e attività connesse altre colture</i>
j	I	2		<i>Spese per acquisto di materiale vegetativo o propagativo</i>
j	J			Ritiro dal mercato ai fini della distribuzione gratuita o per altre destinazioni, inclusa, se necessario, la trasformazione volta ad agevolare tale ritiro
j	J	1		<i>Distribuzione gratuita a opere di beneficenza o enti caritativi</i>
j	J	2		<i>Distribuzione gratuita a opere di beneficenza o enti caritativi previa trasformazione del prodotto</i>
j	J	3		<i>Realizzazione di biomasse ai fini energetici</i>
j	J	4		<i>Alimentazione animale</i>
j	J	5		<i>Trasformazione industriale no food, compresa la distillazione in alcool</i>
j	J	6		<i>Biodegradazione o compostaggio</i>
j	K			Raccolta verde (su autorizzazione del Ministero)
j	L			Mancata raccolta (su autorizzazione del Ministero)
j	M			Assicurazione del raccolto e della produzione; polizze assicurative per le perdite commerciali delle OP, polizze mono e multirischio
j	N			Fornitura di servizi di orientamento ad altre organizzazioni di produttori e associazioni di organizzazioni di produttori anche transnazionali, ai gruppi di produttori, ai produttori
j	O			Attuazione e gestione di requisiti sanitari e fitosanitari di paesi terzi
j	P			Azioni di comunicazione volte a sensibilizzare e informare i consumatori

Condizioni specifiche di ammissibilità

Per il reimpianto dei frutteti a seguito di estirpazione obbligatoria, il materiale vivaistico o propagativo deve essere garantito e certificato sulla base della normativa nazionale o per le specie dove la certificazione non è prevista, controllato sotto il profilo sanitario da un organismo ufficiale. Nei casi di reimpianto per ragioni sanitarie o fitosanitarie la spesa è ammissibile nel rispetto delle condizioni stabilite all'art. 16 del regolamento delegato.

Le Regioni hanno la facoltà di limitare l'intervento di reimpianto a specifiche specie e/o varietà.

Gli investimenti in materia di “*Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali che rendano più efficace la gestione dei volumi immessi sul mercato, anche per il magazzinaggio collettivo*” sono strettamente funzionali a superare lo stato di crisi e pertanto sono da considerare transitori e eccezionali. Il concetto di eccezionalità deve essere supportato da una relazione di analisi del contesto economico produttivo che dimostri lo stato di necessità dichiarato con dati parametrici oggettivi. La realizzazione di strutture per il condizionamento, la conservazione e lo stoccaggio dei prodotti è infatti prerogativa della parte ordinaria del programma operativo. Per entrambi gli interventi previsti

realizzabili esclusivamente in fase di modifica del Programma Operativo Annuale, l'OP/AOP interessata che intende effettuare tali investimenti nell'ambito della misura sulla prevenzione delle crisi gestione dei rischi, può utilizzare la locazione o il noleggio se debitamente giustificati, trattandosi di una misura emergenziale a seguito di uno stato di crisi. In questo caso non è necessaria la presentazione della perizia asseverata al fine di giustificare la convenienza economica del noleggio/locazione rispetto all'acquisto in quanto quest'ultima tipologia di acquisizione non è prevista in tale intervento ma in fase di rendicontazione deve essere riscontrabile, attraverso idonea documentazione comprovante l'utilizzo dell'investimento effettuato.

Nel caso del reimpianto a seguito di un obbligo di estirpazione per ragioni sanitarie o fitosanitarie, qualora vengono realizzati dei reimpianti devono essere osservate le condizioni e i vincoli stabiliti all'art. 16 del regolamento delegato.

Riguardo ai ritiri dal mercato, sono finanziabili i ritiri dal mercato nella misura massima consentita dall'articolo 50 comma 7 lettera d) del regolamento (UE) n. 2021/2115. Detti ritiri possono avere le seguenti destinazioni (interventi):

- a) Distribuzione gratuita a opere di beneficenza o enti caritativi, ai sensi dell'articolo 47 comma 2 lettera f) del Regolamento 2021/2115. Questa dovrebbe rappresentare la destinazione prevalente e, pertanto, dovrebbero essere messi in campo idonei strumenti per agevolare la collaborazione tra organizzazioni di produttori e Enti destinatari.

Nei periodi di massima disponibilità di prodotto eccedentario, gli Enti caritativi dovrebbero avere la possibilità di far trasformare parte del prodotto ricevuto, per poi distribuirlo nei periodi successivi come prodotto trasformato.

- b) Realizzazione di biomasse a fini energetici;
- c) Alimentazione animale;
- d) Trasformazione industriale no food, ivi compresa la distillazione in alcool.
- e) Biodegradazione o compostaggio.

Le destinazioni di cui alle lettere b), c), d) ed e), sono consentite solo qualora l'OP o la AOP dimostri all'organismo pagatore l'impossibilità a ricorrere alle altre destinazioni. Al fine di aumentare l'efficacia della misura dovrebbero essere incentivate o facilitate attività coordinate tra le OP, a livello di AOP, per la gestione della misura.

In materia di raccolta verde e mancata raccolta, l'esperienza maturata nelle vecchie programmazioni ha evidenziato la complessità gestionale di queste tipologie di intervento e l'onerosità dei controlli a fronte di un ricorso molto marginale a queste "soluzioni" di crisi, fatta eccezione per le situazioni di particolare gravità come fu la crisi di mercato del 2011 conseguente l'infezione da *escherichia coli*. Altresì in ambito nazionale ed internazionale emerge sempre più forte l'esigenza di limitare le occasioni che generano spreco alimentare, pertanto, in via ordinaria, il ricorso a tali interventi non è ammissibile.

Tuttavia, in casi debitamente giustificati, il Ministero, sentite le Regioni, valuterà se e a quale condizioni autorizzare il ricorso alla raccolta verde o alla mancata raccolta o ad entrambe le tipologie di intervento.

In relazione all'intervento "*Assicurazione del raccolto e della produzione*", è finanziabile l'intervento relativo alle polizze assicurative stipulate dalle OP o dai soci, finalizzate alla parziale copertura delle perdite commerciali che l'OP subisce in conseguenza di calamità naturali, avversità atmosferiche, fisiopatologie e infestazioni parassitarie.

Per la fornitura di servizi di orientamento ad altre organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori, associazioni di produttori o singoli produttori - nel quadro delle misure di prevenzione e gestione delle crisi, a norma, dell'articolo 47 comma 1 lettera c) del Regolamento UE n. 2021/2115 possono essere finanziate le spese connesse all'orientamento (coaching), in conformità a quanto disposto dall'articolo 13 del Regolamento UE n. 2022/126.

La formazione e lo scambio di buone pratiche sono interventi già previsti in altri obiettivi e, pertanto, non si ravvisa la necessità di riproporla nel contesto della prevenzione delle crisi e della gestione dei rischi

Obiettivo k) miglioramento delle condizioni di impiego e garanzia della conformità agli obblighi dei datori di lavoro nonché alle prescrizioni in materia di salute e sicurezza

Descrizione dell'obiettivo

L'ambito operativo in cui rientrano i "tipi di interventi" è quello di favorire investimenti per migliorare le condizioni operative degli ambienti di lavoro in termini di maggiore sicurezza e salute, nonché avvalersi di servizi di consulenza ed assistenza tecnica adeguati a sviluppare miglioramenti in tale ambito. Completano il profilo operativo le attività di formazione e scambio di buone pratiche nella materia indicata.

Elenco interventi

Ob.	T.I.	I.		Descrizione
k	A			Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali
				<i>Interventi in immobilizzazioni materiali</i>
k	A	1		<i>Realizzazione e/o acquisizione di investimenti materiali finalizzati al raggiungimento di questo obiettivo in conformità alle direttive 89/391/EEC, 2009/104/EC e (EU) 2019/1152</i>
k	A	1	1	<i>Acquisizione di esoscheletri per la riduzione del sovraccarico biomeccanico da lavoro</i>
				<i>Interventi in immobilizzazioni immateriali</i>
k	A	2		<i>Realizzazione e/o acquisizione di investimenti immateriali finalizzati al raggiungimento di questo obiettivo in conformità alle direttive 89/391/EEC, 2009/104/EC e (EU) 2019/1152</i>
k	B			Servizi di consulenza e assistenza tecnica
k	B	1		<i>Servizi di consulenza sulle tematiche inerenti all'obiettivo</i>
k	C			Formazione e scambio di buone pratiche
k	C	1		<i>Spese correlate all'organizzazione o alla partecipazione ad incontri formativi o divulgativi sulle tematiche inerenti all'obiettivo</i>

Condizioni specifiche di ammissibilità

Sono ammissibili le sole azioni/operazioni/investimenti che vanno oltre gli obblighi di legge in materia. In altre parole, non sono finanziabili le attività strumentali ad ottenere la conformità ad un obbligo di legge già esistente.

L'attività di formazione e lo scambio di buone pratiche ha l'obiettivo di favorire, tra l'altro il miglioramento delle condizioni operative degli ambienti di lavoro (maggiore sicurezza e salute) e l'individuazione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale.

Infine, relativamente ai costi del personale di cui all'articolo 23 del regolamento delegato (UE) 2022/126, specificatamente all'intervento di assistenza tecnica e alle diverse figure del personale che prestano tale assistenza in relazione alla realizzazione/esecuzione di taluni specifici interventi finanziati, si precisa che l'argomento sarà trattato in maniera più completa ed esaustiva in una circolare di prossima predisposizione.